Venerdì 25 Settembre 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 230
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 73 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una col. Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

Appassionato dibattito a Ginevra per il disarmo

La proposta italiana e il gioco della Francia

GINEVRA, 25. — La terza Commissione ha continuato quest'oggi i propri lavori, riprendendo la discussione relativa al progetto di una tregua degli armamenti.

Le critiche della Francia

Primo oratore è il signor Massigli rappresentante della Francia il quale si associa all'omaggio reso da vari oratori allo spirito che ha animato le delegazioni che hanno proposto una tregua degli armamenti. Egli viene ad esaminare la proposta italiana che ha causato un così lungo dibattito e che comporta un impegno preciso. Tale proposta potrebbe far supporre a qualcuno che è stata dettata da sentimenti non del tutto disinteressati. Essa potrebbe infatti rappresentare vantaggi a favore di alcuni e a detrimento di altri. Ma l'oratore ammette che i motivi che hanno dettato la proposta italiana siano generosi e perciò si associa ai sentimenti nobilissimi che l'hanno ispirata. La Conferenza del disarmo deve riunirsi in una atmosfera serena, e l'oratore si domanda se la discussione e l'accettazione spirituale della proposta italiana possono contribuirvi.

La crisi attuale ha diverse cause precise e l'irrequietezza che si è manifestata nel mondo è forse particolarmente dovuta allo stato degli armamenti. Nel campo delle economie la proposta italiana non apporterebbe risultati sensibili e per quanto riguarda la disoccupazione, che è una delle cause essenziali della crisi, la proposta non apporterebbe un miglioramento.

Quanto agli effetti morali, il signor Massigli crede che si potrebbero ottenerli ricercando soluzioni relative al problema della sicurezza.

Il signor Massigli in seguito passa ad esaminare la portata pratica della proposta italiana e discute i particolari tecnici di tale proposta. Egli viene ad esaminare l'emendamento proposto dal delegato britannico e crede di trovare in questo emendamento uno degli argomenti alle obiezioni che egli ha formulato alla proposta italiana.

Secondo l'oratore due ipotesi possono presentarsi, una che i commenti e le riserve che possono accompagnare le risposte dei Governi ai quali la proposta italiana, secondo l'emendamento di Lord Cecil sarebbe sottoposta, annullino la proposta stessa, l'altra che queste proposte esigano la riunione di una conferenza speciale allo scopo di metterla in armonia fra di loro, ciò che arresterebbe l'effetto morale che la proposta si prefigge, giacchè le discussioni e le divergenze su di essa non potrebbero che nuocere a tale scopo.

Il delegato francese ritiene che non vi sia altra possibilità che quella di adottare un voto in base allo spirito della proposta delle cinque Potenze neutrali, oppure rinviare l'esame di questa proposta e di quella italiana alla Conferenza del Disarmo.

Egli preferisce questa seconda soluzione. I Governi potrebbero iniziare le loro risposte durante il mese di gennaio p. v. in modo che nei primi otto giorni della riunione della Conferenza del Disarmo le proposte potrebbero essere discusse e si potrebbe ottenere una decisione che sarebbe accettata all'unanimità.

Altri oratori

Secondo oratore è il rappresentante della Svezia il quale appoggia la proposta delle Potenze neutrali considerando che la Società delle Nazioni non deve separarsi attualmente senza aver preso una decisione in questa materia. L'idea fondamentale della proposta delle cinque Potenze è di rivolgere un appello ai Governi allo scopo di arrestare i loro armamenti al livello attuale. Questa proposta rappresenta, secondo l'oratore, il minimo che l'Assemblea possa attualmente accettare.

Segue poi il rappresentante del Canadà il quale insiste sulla necessità che sia compiuto un atto che rassicuri l'opinione pubblica preoccupata dallo stato degli armamenti. Prende quindi la parola il rappresentante della Svizzera signor Motta, il quale raccomanda alla Commissione di approvare il progetto delle cinque Potenze neutrali. Questo progetto non è perfetto perchè naturalmente manca di precisione, ma esso rappresenta il minimo che l'Assemblea possa attualmente accettare.

Prendono pure la parola i rappresentanti della Jugoslavia, della Romania, della Cecoslovacchia, i quali osservano che esiste già una procedura stabilita in materia di disarmo e praticata dalla Società delle Nazioni e che pertanto la proposta italiana comporterebbe un cambiamento di questa procedura, il che non sembra opportuno alla vigilia della Conferenza del Disarmo. Essi aderiscono in generale alla proposta dei cinque Stati neutrali. Simile adesione ha portato anche il rappresentante della Finlandia.

La forte replica del delegato italiano

Prende poi la parola il generale De Marinis il quale nota anzitutto che il signor Massigli ha accennato ai vantaggi che talune paesi potrebbero trarre dall'adozione della proposta italiana. Evidentemente si è fatta allusione all'Italia. Il senatore De Marinis non vede quali vantaggi l'Italia potrebbe trarre dalla tregua degli armamenti, mentre è noto che il livello degli armamenti italiani è inferiore a quello delle altre Potenze. Ciò premesso, egli dice, esprimo l'avviso che il lato tecnico della proposta italiana non potrebbe essere discusso davanti alla commissione. Tuttavia egli sottolinea l'importanza del lato morale e dice in conclusione che il progetto di risoluzione italiano sembra superiore a quello dei cinque Stati neutrali e soggiunge che presenterà un progetto di risoluzione in base dei principi esposti nel suo discorso.

L'Inghilterra d'accordo con l'Italia

Successivamente prende la parola Lord Cecil il quale dichiara anzitutto che vi è un malinteso che egli tiene a chiarire. Egli già disse ieri che aderiva in modo completo alla proposta italiana, aggiunge che proprio ieri il Governo britannico ha fatto una simile dichiarazione alla Camera dei Comuni. L'oratore ricorda di aver proposto che il progetto italiano sia accettato e che sia inviato ai Governi con l'invito di fare le proprie dichiarazioni in proposito. Non occorre che tutte le dichiarazioni dei governi relative alla proposta di tregua coincidano, ma è sufficente che esse concordino nella sostanza. Lord Cecil dice che il signor Massigli ha voluto trarre il progetto italiano da un punto di vista eccessivamente tecnico mentre ciò che si desidera è di poter giungere entro le prossime quattro settimane ad una dichiarazione fatta dai vari Governi nel senso che gli armamenti non saranno aumentati. Non occorrono perciò particolari.

L'oratore critica la proposta del signor Massigli tendente a fare discutere il progetto italiano in seno alla Conferenza del Disarmo ed in base alle proposte che i Governi potrebbero inviare verso la fine di gennaio. La terza Commissione dell'Assemblea non può giudicare della procedura che la Conferenza del Disarmo crederà di eseguire ed ogni discussione in proposito sarebbe inutile ed anche fuori posto. Egli propone perciò che tanto il progetto italiano quanto quello delle cinque Potenze neutrali vengano deferiti all'esame di un Comitato di redazione. Tale Comitato elaborerebbe il progetto che egli si augura sia accettato da tutti. Egli si augura che se vi sarà una minoranza, questa aderisca alla decisione che sarà presa dalla maggioranza.

Una proposta della Spagna

Parla poi il rappresentante della Spagna il quale dichiara che per conto proprio egli è disposto a firmare una proposta che riunisca l'unanimità, aggiungendo che per principio il Governo spagnolo può aderire tanto alla proposta italiana come a quella delle cinque Potenze, ma per conto proprio egli ritiene preferibile che si adotti un progetto nel senso di ridurre del 10 per cento la cifra globale dei bilanci militari per l'anno prossimo. Ne conseguirebbe un'economia considerevole che sarebbe di molta utilità nella situazione economica attuale.

Replica poi il signor Massigli rappresentante della Francia, che nota di aver fatte alcune osservazioni di indole tecnica relativamente alla proposta italiana, osservazioni alle quali non è stato risposto. Se si vuole fare qualche cosa di preciso si andrà anche incontro alle osservazioni tecniche. Se poi si tratta di redigere una risoluzione di un tenore vago, egli è pronto a collaborarvi, ma osserva che una risoluzione di tal genere sarà sorgente di nuove discussioni.

Prende poi la parola il rappresentante del Giappone il quale dichiara che l'effetto morale desiderato da tutti è già ottenuto per il fatto della convocazione della Conferenza del disarmo per il 2 febbraio. Egli mantiene la sua proposta di far discutere i progetti in questione all'inizio dei lavori della conferenza ed accetta perciò la proposta fatta dal rappresentante della Francia che ciò nel mese di gennaio i Governi facciano conoscere i loro pareri sulla proposta italiana.

La nomina di un Comitato

Da ultimo prende la parola il rappresentante del Siam, il quale concorda con le osservazioni fatte dal rappresentante del Giappone, dopo di che il presidente riassumendo la discussione propone e la commissione accetta, la nomina di un Comitato di redazione comprendente i rappresentanti dei seguenti Stati: Germania, Africa del Sud, Cile, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Italia, Giappone, Norvegia, Polonia, Svizzera, Cecoslovacchia e Stati Uniti d'America.

Questo comitato si riunirà domani mattina e dovrebbe secondo quanto si dice fare, il suo rapporto nella giornata, in modo che la commissione possa discuterlo prima di sabato. Dalle informazioni ricevute però, sembra che ciò sia stato piuttosto difficile e che la discussione non potrà avere luogo che nella giornata di sabato.

Industriali belgi a Torino

TORINO, 24. — E' giunta a Torino una comitiva di industriali belgi che comprende notevoli esponenti della grande industria belga in ogni campo della produzione. Gli ospiti, ricevuti dal presidente della Villaeperosa, avv. Edoardo Agnelli e dall'amministratore delegato ing. De Benedetti, hanno visitato le officine della «R. I. V.» in Torino, le quali hanno offerto loro una colazione a cui hanno partecipato anche il console belga ed altre autorità.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato la Fiat Lingotto, ricevuti dal direttore generale prof. Balletta che ha rivolto loro un cordiale saluto e quindi si sono recati al colle della Maddalena per rendere omaggio ai Caduti.

Il Presidente francese Laval a Washington

LONDRA, 25. — *L'Agenzia Reuter ha da Washington: L'invito formale rivolto a Laval di visitare gli Stati Uniti sarà consegnato all'Ambasciatore di Francia oggi, se nel frattempo il Governo avrà fatto conoscere il suo consenso al viaggio. Stimson desidera vivamente la visita di Laval affinchè questi possa discutere con Hoover i problemi mondiali. Non vi è limite agli argomenti che potranno essere vantaggiosamente discussi. La questione del disarmo, i debiti internazionali, il problema dell'oro si crede che saranno fra le questioni che verranno affrontate.*

Riduzione di salari in Inghilterra

LONDRA, 25. — In tutti gli stabilimenti di costruzioni e riparazioni navali sono stati affissi avvisi in cui si annuncia l'applicazione dei salari ridotti.

La fortuna irraggiungibile
Triste rimpatrio dall'America

LONDRA, 25. — Una comitiva coi segni della sfortuna è sbarcata a Plymouth. Si tratta di cinquanta famiglie comprendenti duecento persone tra uomini, donne e bambini, le quali sono state rimpatriate a spese del Governo degli Stati Uniti.

Costoro erano arrivati in America dall'Inghilterra durante l'ultimo decennio, ma la sorte non arrise a nessuno e dovendo essi vivere a carico delle pubbliche amministrazioni, il Governo Federale li ha rimpatriati. Ora la maggior parte di essi dovranno chiedere il sussidio che spetta a chi è privo di lavoro.

Cinque vittime ad un passaggio a livello

TYNGSDORO (Massachussets), 25. — Una grave disgrazia è avvenuta ad un passaggio a livello. Il treno espresso di Montreal ha travolto un'automobile signorile che in quel momento attraversava i binari. Cinque persone della miglior società cittadina sono rimaste uccise.

Gravi conflitti nel Cachemir
Una ventina di vittime

SRINAGAR (Cachemir), 25. — *Regna vivo panico tra la popolazione indiana che teme il ripetersi dei disordini provocati ieri l'altro dai mussulmani. Anche ieri una folla di mussulmani armati si è barricata nelle strade sfidando la polizia la quale, aiutata da folti reparti di truppa, sta prendendo energiche misure di precauzione. Alcuni indiani sono stati malmenati. E' stato messo in vigore il coprifuoco. I disordini si sono estesi a Matuag ad una cinquantina di chilometri da Srinagar dove la folla ha attaccato un distaccamento di truppe le quali sono state costrette ad aprire il fuoco contro i dimostranti, uccidendone diciannove.*

Notizie in breve

SI E' CHIUSO IL TERZO CONCORSO PER L'ALLEVAMENTO DIMOSTRATIVO DEL BACO DA SETA indetto ed organizzato dalla Direzione Generale dell'O. N. D. Vi han preso parte 402 dopolavoristi rappresentanti 64 province. Sono stati proposti per il premio 165 dopolavoristi dei quali a 4 fu assegnata la medaglia d'oro e diloma, a 11 la medaglia vermeille e diploma, a 20 la medaglia d'argento grande e diploma, a 30 la medaglia d'argento piccola e diploma, a 100 la medaglia di bronzo e diploma.

UNA AUTOMOBILE SI E' ROVESCIATA a causa di un calabrone nei pressi di Roma. Il calabrone entrava ronzando nella macchina e andava a sbattere contro il guidatore Ruggero Monaco che perdeva così il controllo della guida. La automobile capotava nel fossato, ed il Monaco rimaneva ferito.

A DISTANZA DI QUALCHE ANNO, si ripete in Sicilia l'eccezionalissimo caso di due coniugi che si separano di mutuo consenso per farsi religiosi. Sono partiti per Assisi i coniugi Cesare Matricardi da Rieti e Ida Marcelli da Napoli, l'uno per farsi «minore osservante» presso il convento di San Damiano e l'altra «clarissa» al Monastero di San Quirico.

IN TENUTA CORDENAGGIO DI CAVARZERE per cause ignote si è sviluppato un furioso incendio che si è esteso a tutta la parte palustre della tenuta di oltre 1000 campi causando un danno ingentissimo. Il fuoco continua già da otto giorni, minacciando di danneggiare anche la composizione agronomica del terreno stesso.

MENTRE NELL'ABITAZIONE DELLA FAMIGLIA GIACALONE a Palermo, si stava apparecchiando la tavola, improvvisamente il pavimento ha ceduto. Le persone che si trovavano nella stanza, una povera vecchia, il di lei figlio ed una ragazza, sono precipitate nella sottostante rimessa, riportando gravi ferite.

Truppe russe avviate in oriente
Il commissario per la guerra parte per la Manciuria

MOSCA, 25. — *I giornali dicono che le preoccupazioni sovietiche per la crisi mondiale e le sue conseguenze sono aggravate da quelle per l'azione giapponese in Manciuria. Però quest'ultimo avvenimento, che ha destato vivo interesse nella popolazione, non ha provocato in essa, almeno finora, alcun segno di eccitamento o di collera, sebbene alcune notizie dell'invasione giapponese in Cina dimostrassero chiaro il danno per gli interessi sovietici. Quest'atteggiamento del popolo è attribuito dalla stampa all'attenzione che i russi pongono in questo momento al proprio lavoro, il quale comincia a dare qualche frutto, togliendo in parte le masse dal disagio che ancora pochi mesi fa procurava loro la notevole scarsità di vitto, di vestiario e di alloggio.*

Altra però è l'attività delle sfere dirigenti in quest'ora per la questione mancese. Il Commissario della Guerra sovietico, a quanto si informa, è partito da Mosca in aeroplano per la Manciuria e dispacci da Harbin dicono che il Console russo di quella città, dopo aver protestato dichiarando che il Governo sovietico considera l'occupazione di Chang-Chun sotto una luce sfavorevole, ha aggiunto che si stanno inviando truppe per proteggere gli interessi sovietici nella ferrovia orientale.

Curiose conseguenze del conflitto in Manciuria a Berlino
La lotta dei ristoranti

BERLINO, 25. — Una curiosa ripercussione del conflitto cino-giapponese ha messo a rumore un quartiere alla periferia di Berlino nel quale si trovano tre ristoranti cinesi ed una giapponese.

I ristoranti cinesi hanno posto dei cartelloni alle pareti con la scritta: «Nessun giapponese sarà servito qui», ma la polizia di Berlino è intervenuta ordinando di togliere i cartelloni perchè suonano offesa verso i citadini di una Nazione amica. I clienti cinesi hanno protestato energicamente contro l'ordine della polizia dichiarando che finchè i cartelloni non saranno rimessi sui muri, si asterranno dal frequentare i ristoranti. Alcuni studenti cinesi stanno di picchetto davanti alle porte dei tre locali per impedire l'entrata ad ogni giapponese.

Il ristorante giapponese, invece, ha preso la decisione di non fare alcuna distinzione fra i suoi clienti.

La Manciuria non sarà occupata
Da Tokio si smentiscono i progetti bellicosi

TOKIO, 25. — *Un comunicato ufficiale annuncia che il Governo giapponese non ha affatto l'intenzione di occupare militarmente la Manciuria ma desidera semplicemente proteggere le imprese giapponsi e garantire la sicurezza dei capitali impigati dai cittadini giapponesi in Manciuria.*

Freddo intenso e nevicate in Francia

PARIGI, 25. — *Da molte regioni della Francia si segnalano improvvise ondate di freddo intenso. Nella regione di Rouen si è registrato un notevole abbasso di temperatura e la neve è caduta a venti chilometri dalla città. In tutta la regione di Saint Florur il termometro è sceso da due a tre gradi sotto zero. Sulle sommità delle Mergeride ha nevicato abbondantemente. Anche a Chalon sur Saone si segnala che il freddo intenso e la brina copriva ieri la campagna del Olcune. Il termometro è sceso a due gradi sotto zero.*

Le ironie della vita!
Aeroplano atterrato da una cavalletta

NAIROBI, 25. — *Un piccolo insetto, una cavalletta, ha provocato la caduta di un aeroplano presso Njra. L'aviatore Campbell Blak, che detiene il record mondiale della maggiore distanza con apparecchio da turismo, volava tranquillamente con il suo aeplano, quando una cavalletta è entrata nel tubo di induzione facendo arrestare il motore. L'aviatore è stato quindi costretto ad atterrare in un campo di granoturco rompendo l'elica dell'apparecchio, ma cavandosela solamente con poche escoriazioni.*

L'incontro Carnera-Sharkey rinviato

NUOVA YORK, 25. — La seconda domanda presentata dal pugilista Sharkey per il rinvio del suo incontro con Primo Carnera, è stata accolta e in conseguenza l'incontro è stato rinviato al 14 ottobre.

Cronaca Gemonese

Domenica, l'Esposizione si chiude!

E siamo a venerdì. L'antivigilia della chiusura. Pare un sogno, così presto! Come pareva un sogno il visitarla, di fronte a tante e così svariate e così belle ed utili cose che, grazie alla operosità del Comitato, vi erano raccolte e razionalmente disposte. Si lavora dunque, in Friuli; si lavora senza chiassi, in silenzio, ma infaticabilmente, in ogni ramo, con affannosa geniale ricerca del più perfetto che i visitatori provano.

Continuando la visita

Usciti dalla sala ottava (arte sacra) entriamo nella contigua sala nona: lavori femminili. Oh, gentilissime che avete creato tante cose leggiadre!... Sento piccole grida di ammirazione di vostre sorelle in gentilezza, che guardando trine e merletti, ricami in bianco e policromi, vanno ripetendosi esclamazioni ammirative: — Guarda questo, com'è bello!... E quest'altro!... Mi associo all'ammirazione; pure mi viene spontaneo di rilevare un certo contrasto fra le due sale non separate che da una parete: in questa, eleganza, gaiezza, vaporosità, tutto ciò che la gentilezza muliebre educata all'arte sa pazientemente creare per accrescere la propria avvenenza e per accontentare la vanità dell'uomo; raccoglimento austero nell'aula ottava, penombra, il pensiero che si eleva oltre i confini della vita terreno... Ma sieno comunque lodate le manine operose che sanno creare tutti quei lavori pieni di grazia e di attraenza.

RAPIDAMENTE....

Nell'angolo subito fuori dell'aula nona ci soffermiamo dinanzi ai minuziosi lavori in ferro battuto dei fratelli Moschioni: stipi di varia grandezza, fermacarte, porta cenere, ecc.; molta eleganza, molta finezza di esecuzione. Infiliamo quindi a sorte il primo corridoio che ci si apre davanti. Nuova fermatina dinanzi alla ricca e bella mostra del «Premiato laboratorio calzature» di Virgilio Cividino, Gemona: scarpe e scarponi e scarpettine e stivali; e, alla vista, lavorazione diligente e solidità; ciò che dà ragione al «premiato» di ieri e al premiato d'oggi con diploma di medaglia d'oro.

E passiamo dinanzi ai lavori di Carlo Urbani: «Le quattro stagioni», un «Paesaggio di Gemona», «Leda e il cigno», «Ritratto»; ci figuriamo un giovane di buone attitudini e volontà, e con l'augurio che raggiunga la meta agognata, entriamo nella sala decima.

Qui notiamo un contrabasso del liutaio Silvio Della Marina di Gemona; i cofanetti intarsiati di Vincenzo Cozzi di Piano d'Arta — lavori di buon gusto; i quadri scolpiti di Tite Gressani la cui mano ci sembra di ottima educazione; e l'altro, pure scolpito in legno, del gruppo artigiani di Sutrio, in cui figura in alto rilievo la testa del Duce e sopra, in bassorilievo, una corona d'olloro.

Degni di nota una testa di Mussolini, un gruppo di bambini in terracotta, un cofanetto con figura di Cristo in basso rilievo di Giuseppe Pischiutti di Gemona. Altri lavori di scultura in legno di: Luigi Rossi (quadretto del Duce, Madonna, cofanetti), di Giuseppe Serravalli (una cornice intagliata in noce e un portaspecchio pure in noce) e di Giuseppe Nardoni di Tarcento (cornice di egregio lavoro).

Miconi Emiliano di Montegnacco si è ispirato al famoso quadro «Aurora» del Reni, scolpendolo in legno con figure in tutto rilievo e in rilievi graduati; lavoro che, ad un attento esame, potrà forse presentare qualche difetto ma che, a mio parere, dinota grande valentia nel maneggio dello scalpello e una rara coscenza artistica. Le nuvole, per citare un difetto, sulle quali il carro dell'aurora avanza, sono pesanti e sminuiscono la bella visione dell'insieme; ma bisogna però riconocere che ciò dipende dalla «materia usata» più che dall'abilità dello scultore, mentre il legno non si presta certo a dare alle nubi la leggerezza che può dar loro il pittore

Cozzi Vincenzo di Piano d'Arta, Diego Carnelutti di Gemona e forse qualche altro completano la mostra d'arte moderna raccolta in questa sala.

VENDITE ALL'ESPOSIZIONE

Communichiamo le vendite registrate in questi giorni all'Ufficio di Segreteria dell'Esposizione: cav. Giuseppe Stroili, lavoro in ferro battuto di Ottavio Muzzolini — Cesare Simonetti, lavoro in ferro di Muzzolini — Anna Paschini, ferri battuti di Massimo Flebus.

MEDAGLIE OFFERTE

Il Comune di Venezia ha offerto alla Mostra una splendida medaglia vermeille; ha pure offerto una medaglia vermeille il co. Giandaniele Elti di Rodeano, vice-podestà di Venezia, oriundo gemonese; due medaglie d'argento ha offerto la Società Filologica Friulana; medaglie destinate agli espositori che meglio si siano distinti in lavori che corrispondano alle tradizioni locali. Di una medaglia d'argento ha fatto dono monsignor Giacomo Solisizzo; di tre medaglie, di cui due in argento, l'Istituto Veneto per il Lavoro; quattro medaglie, di cui una d'argento, il Comune di Pordenone. Il Comune di Artegna ha elargito L. 100.

FESTEGGIAMENTI PER LA CHIUSURA

Sono in vendita al prezzo di L. 1 le cartelle della grande Tombola che sarà estratta domenica nel pomeriggio sul piazzale della Mostra. La tombola, a favore della locale Sezione Dopolavoristica, avrà, come vi ho scritto, i seguenti premi: prima tombola L. 800, seconda tombola L. 500, cinquina L. 200. L'estrazione incomincerà alle ore 16. La Banda della 55.a Legione Alpina terrà uno scelto concerto.

Sabato e domenica sera, nel nostro Sociale, elegantemente addobbato per la circostanza, con l'intervento del jazz Fant di Tarcento verranno dati elegantissimi trattenimenti danzanti.

Notizie in breve dalla Provincia

A BAGNARIA ARSA e nelle frazioni si è svolta la cerimonia di apertura dell'anno scolastico con la celebrazione della messa cui intervennero tutte le autorità locali, gli insegnanti e le scolaresche.

A PONTEBBA la Presidenza dell'O. N. B. avverte che le domande di sussidio scolastico devono ad essa pervenire con tutte le indicazioni richieste, non più tardi del 15 ottobre.

A OSOPPO la guardia municipale Massimo Chiandolini ha arrestato tale Angelo Fiori da San Vito di Fagagna denunciato per furto di denaro e preziosi commesso in una casa di Campo Tabega.

A GEMONA hanno nuovamente visitato la Mostra il generale co. comm. Quintino Ronchi Podestà di San Daniele ed il cav. ing. Celso Ferrari fiduciario provinciale dell'Aero Club.

A POZZUOLO in casa del signor De Cecco si sono riuniti a cena numerosi congiunti ed amici del signor Attilio Duca che sta per tornare nell'America Latina. Numerosi i brindisi augurali al partente che ha ringraziato commosso per l'affettuosa attestazione.

AD INTERNEPPO si è costituito un comitato allo scopo di provvedere dell'orologio la torre campanaria che sarà dedicata al ricordo imperituro dei Caduti per la Patria.

— Le autorità che si preoccupano di offrire, nel prossimo inverno, agli indigenti, il mezzo di poter passare la rigida stagione, hanno deciso la istituzione di una cucina economica provvisoria che funzionerà col primo ottobre all'albergo «Leon d'Oro» in attesa della costruzione di una cucina autonoma o annessa ad altro ente assistenziale.

A SESTO AL REGHENA il piccolo Angelo Dalmes mentre stava raccogliendo della legna si produceva con una roncola una vasta ferita al piede destro.

— L'operaio Arturo Miloni è rimasto pure ferito ad un piede da alcuni matteni cadutigli sopra, mentre stava lavorando nella costruzione di una stalla.

A RONCHIS DI LATISANA è scoppiato in piazzetta del Governo un incendio che ha distrutto alcuni covoni di fieno di proprietà dell'agricoltore Attilio Gobbato. Il danno è di 2000 lire circa.

A SAN DANIELE è stato trasportato urgentemente all'Ospedale il diciassettenne Giuseppe Di Giusto da Forgaria che è stato ferito gravemente dallo scoppio di un proiettile.

Mentre convogliava le mucche al pascolo, il Di Giusto trovò una pallottola di rivoltella. Nell'intento di scaricarla la fece invece scoppiare ferendosi al ventre. Il Di Giusto è stato subito operato, ma purtroppo si dispera di salvarlo.

A MANIAGO si sono svolte solenni onoranze funebri in onore alla salma del capo stradino Giuseppe Pippolo deceduto dopo un'esistenza di lavoro e di amore verso la famiglia. Alla mesta cerimonia presenziarono tutte le autorità civili.

A CANEVA DI SACILE è stata appresa con vivo piacere la notizia della promozione a canonico onorario della Cattedra di Ceneda, del reverendo don Bortolussi.

A SACILE, da tutta la cittadinanza, è stata appresa con compiacimento la nomina a commissario del Fascio del signor Giovanni Mattioli.

A SAN GIORGIO DI NOGARO sorgerà la Casa del Balilla, moderna costruzione, vera palestra per le future generazioni.

Ampezzo

NOZZE

Oggi nella chiesa parrocchiale si sono svolte le auspicatissime nozze della gentile signorina Mercedes Paronitti con il sig. Luigi Nigris direttore della locale succursale della Banca Cattolica.

Dopo la cerimonia nuziale, gli sposi seguiti da un festoso corteo di parenti ed amici si sono recati all'albergo Grimani ove è stato servito inappuntabilmente un signorile rinfresco, nella sala trasformata in una olezzante serra di fiori.

Allo spumante furono pronunciate parole di augurio, alle quali noi pure ci uniamo fervidamente, congratulandoci con le famiglie ed in particolar modo con l'egregio sig. Nigris che gode della generale simpatia ed estimazione.

Codroipo

CONSIGLIO DOPOLAVORO

Mercoledì sera alle ore 18.30 presso la sede dell'O. N. B. gentilmente concessa ebbe luogo una riunione del Consiglio locale dell'O. N. Dopolavoro. Erano presenti il Presidente Segretario Politico sig. Alceo Baldissera: il vice presidente avv. Luigi Borsatti. Il Segretario Generale Antonio Polano di Antonio ed i membri rag. Pietro Cozzi, sig. Pomponio Pasquotti, cav. Giacomo Pittoni, il sig. Cosivi Ottorino ed i sigg. Brancolini Pietro, Ballico Pietro e Moreal Umberto per il Gruppo sportivo. I rappresentanti del Gruppo sportivo hanno presentato un ordine del giorno che venne discusso ampiamente. Si è deciso poscia di far convocare l'assemblea straordinaria del Gruppo stesso, per l'esame e l'approvazione dell'ordine del giorno presentato.

Si è passato indi a discutere sulla situazione finanziaria del Dopolavoro. Premesso ciò la seduta è stata tolta alle 19.30.

Pordenone

LA GITA DEL C. A. I.

La Sezione del Club Alpino ci comunica che le iscrizioni alla gita di domenica 27 corrente sono affluite numerose e largo stuolo di alpinisti e di amici parteciperà alla cerimonia della posa della targa in memoria del compianto Pino Baschiera al Rifugio Pordenone. La partenza avverrà alle ore 5 precise dalla piazzetta Cavour, ed a ciascun partecipante verrà assegnato in antecedenza un posto in autovettura. I ritardatari si affrettino a far pervenire la loro iscrizione.

ELARGIZIONI ALLA SEZ. DEL C. A. I.

Per onorare la memoria del compianto cav. uff. avv. Tito Paresi, tragicamente perito in una recente impresa alpinistica, hanno versato al fondo per la costruzione di un Rifugio che porti il Suo nome: dott. Alberto Passanante L. 100; Luigi Romor, 50; N. N., 250; Mario e Ruggero Boranga, 50.

Per onorare la memoria del consocio Pino Baschiera alla cui memoria è stato creato un fondo per il miglioramento dei Rifugi sezionali, l'avv. Mario Assennato di Bari ha versato L. 100.

CRONACA CITTADINA

In onore degli ufficiali del "Cividale,,
L'intervento di S. E. il Prefetto e dell'on. Barenghi

Come abbiamo preannunciato, la Sezione di Udine dell'A. N. Alpini, ha ieri sera ha voluto porgere il benvenuto agli ufficiali del Battaglione «Cividale» del glorioso 8.o Reggimento, in occasione del trasferimento del Battaglione stesso nella nostra città.

Il simpatico raduno, effettuatosi nella sede sociale sotto la Loggetta di San Giovanni, è stato onorato dall'ambita presenza di S. E. il Prefetto on. ing. Mario Chiesa e del Commissario Federale on. Comandante Mario Barenghi ed erano pure intervenuti il Podestà co. Gino di Caporiacco, il comm. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro, il colonnello cav. uff. Gioda comandante l'8.o Reggimento Alpini, il maggiore cav. Camosso comandante il Battaglione «Cividale», il tenente colonnello cav. Brisotto, tutti gli ufficiali del Battaglione «Cividale» e della Brigata Alpina, gli «scarponi» della Sezione Udinese dell'A. N. A.

Facevano gli onori di casa, con squisita cortesia, il Comandante della Sezione capitano cav. Luigi Bonanni, il segretario tenente Filaferro e i consiglieri della Sezione stessa.

Dopo la presentazione degli ufficiali del Battaglione a S. E. il Prefetto, all'on. Barenghi e alle altre autorità, il capitano Bonanni porse un vibrante saluto ai camerati del «Cividale» e a S. E. il Prefetto il quale fu valoroso combattente di montagna e che anche dalla guerra fra gli alpini ritrasse la fede e la forza che lo ha oggi condotto al comando di una importante Provincia. Chiuse elevando il pensiero alla Maestà del Re e al Duce.

Il Comandante del Reggimento colonnello Gioda, anche a nome degli Ufficiali del Battaglione «Cividale», ringrazia il cav. Bonanni per la cordiale accoglienza e saluta S. E. Chiesa, Capo di una Provincia generosa, forte, guerriera e rappresentante di quel Governo che ha dato l'Italia agli Italiani. Elogia gli ufficiali alpini in congedo orgogliosi ch'essi appartengano spiritualmente all'8o Reggimento sotto la cui bandiera accorreranno se il Re ed il Duce lo volessero.

S. E. il Prefetto ringrazia con cuore di camerata il capitano Bonanni e il colonnello Gioda che gli hanno dato modo di prendere contatto con i commilitoni. Orgoglioso di avere combattuto tra le forti truppe della montagna, saluta il Battaglione «Cividale» che dopo due anni di dure fatiche sulle Alpi, ritorna in Udine gloriosa ed alpina ed invita ad inneggiare al Re e al Duce.

Vivissime e prolungate acclamazioni hanno salutato le vibranti e nobili espressioni del Capo illustre della nostra Provincia e il lieto raduno si protrasse alquanto tra il più schietto e cordiale cameratismo.

Nei Fasci Giovanili della Provincia

Il Commissario straordinario della Federazione Friulana ed Ispettore del Partito on. Comandante Mario Barenghi, ha costituito il Fascio Giovanile di Combattimento di Tiezzo chiamando a dirigerlo i signori: Giuseppe Fadelli, comandante; Giacomo Venier, aiutante; Giuseppe Moro, alfiere.

— Sono trasformati in Fasci Giovanili i seguenti Nuclei: Moimacco: comandante Guido Cremese; aiutante Corrado Causero, alfiere Alvise Causero — Paluzza: comandante maestro Aldo Geremia; aiutante Gustavo Barbacetto; alfiere Italo Bellina — Cavasso Nuovo: comandante Michele Bier; aiutante Masilio Bonan; alfiere Firmo Maraldo.

— Per domenica prossima 27 corr. sono disposte le adunate dei Giovani Fascisti ciclisti di tutti i Fasci Giovanili dei Mandamenti di Cividale e di Tarcento con concentramento nei rispettivi capoluoghi.

A Cividale l'ammassamento si effettuerà alle 10 sotto il comando del Comandante del Fascio Giovanile del Capoluogo Giovanni Scubla. Sarà illustrato il decalogo formulato da S. E. Giuriati Segretario del Partito, per il Giovane Fascista. Alle 10.45 schieramento veloce e sfilata per le vie centrali di Cividale; ore 11, ritorno al luogo di concentramento e partenza ordinata per le rispettive sedi.

A Tarcento l'adunata si svolgerà con le stesse modalità ma alle 15.30.

La sede del II. Sestiere

Si avvertono i Fascisti ed i Giovani Fascisti che dipendono dal II Sestiere «Arturo Salvato» che la sede del Sestiere stesso è stata trasferita al N. 83 A di via Aquileia (già sede del IX Sestiere Ferrovieri).

Seduta della «Dante Alighieri»

Ieri, nei locali del Consiglio Provinciale dell'Economia, concessi gentilmente, e con la presidenza di S. E. il senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, è stata tenuta la seduta del Consiglio del Comitato della «Dante Alighieri» di Udine.

Intervennero quasi tutti i Consiglieri, mentre avevano scusato la loro assenza, mandando l'adesione: S. E. il Prefetto on. Russo, l'on. Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, il gr. uff. Pico, il dott. Marcovigi, l'avv. Zanuttini, il cav. Burghart, il prof. Novacco e il dott. Luzzatto.

In merito al primo argomento dell'ordine del giorno: «Rapporti con le collettività nazionali ai confini della Patria». S. E. il senatore Morpurgo ha svolto una ampia, importante relazione circa l'opera che il Comitato di Udine ha sviluppato fra gli italiani della Carinzia mediante distribuzione di libri patriottici e di cultura italiana e con la distribuzione di oggetti di vestiario.

Il programma della «Dante», iniziato con così entusiastica attività, è stato aiutato notevolmente dalla personale prestazione dei Consoli italiani di Klagenfurt e Villaco, i quali hanno prestato e prestano la loro collaborazione perchè venga attuato con i più concreti risultati.

Il Comitato ha deciso di fare una larga distribuzione in tutta la zona di biblioteche che saranno messe a disposizione delle collettività italiane, in modo che ne possano beneficiare il più largo numero di persone possibile.

La relazione è approvata calorosamente dai consiglieri presenti che non hanno trovato da muovere eccezione alcuna ed hanno pregato S. E. il senatore Morpurgo di indirizzare gli sforzi più costanti, perchè il programma trovi anche presso il Consiglio Centrale il miglior accoglimento, con la concessione del massimo numero di biblioteche per fronteggiare i bisogni della vasta zona.

Vari consiglieri hanno esaminato la possibilità di accordare ai nostri connazionali dell'estero degli aiuti, ciò che sarà fatto nel limite delle disponibilità finanziarie del Comitato locale.

Il secondo oggetto all'ordine del giorno aveva riferimento al 36.o Congresso nazionale che sarà tenuto a Siracusa e Tripoli.

Gli importanti argomenti, i suggestivi paesaggi nei quali si effettueranno le gite, invoglieranno certo i soci a partecipare numerosi al Congresso nazionale e si affretteranno ad iscriversi rivolgendosi al comm. Ugo Zilli - Ufficio del P. R. A. - Via Prefettura, 17.

Sull'andamento del Comitato, il benemerito cassiere comm. Zilli espone la situazione finanziaria che risulta buona, come il solito, anche per effetto delle numerose iscrizione nel «Libro d'oro» che pongono il Comitato di Udine al secondo posto dopo quello di Milano.

Alcuni consiglieri hanno chiesto spiegazioni circa il criterio amministrativo adottato dal Consiglio Centrale, e a tutti ha risposto esaurientemente S. E. il senatore Morpurgo il quale espose le ragioni di ordine generale che consigliano l'attuale ordinamento.

La seduta si è chiusa con l'augurio che il Venerando Presidente senatore Boselli abbia ancora a continuare a dirigere, con la sua ardente fede di patriota, la gloriosa Associazione i cui compiti nazionali non sono venuti a cessare, com'ebbe a riconoscere recentemente S. E. Benito Mussolini.

Cronaca ecclesiastica

— L'altro giorno è partito per Roma, donde si recherà nel Brasile, il padre stimatino Primo Scussolino da Risano, già assistente al Collegio Arcivescovile Bertoni. Il giovane sacerdote va a raggiungere la sede di Campinas nello Stato di S. Paulo.

— Nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò don G. B. Codutti ha solennizzato il venticinquesimo anniversario della sua prima messa.

— Da Gemona perviene notizia esservi deceduto G. B. Venturini, fratello di monsignor Luigi Venturini Rettore dei Seminari dell'Arcidiocesi. All'illustre Monsignore presentiamo le nostre condoglianze.

— Mons. Giovanni Costantini, Vescovo di Spezia e Sarzana, il quale si trova per breve tempo in Friuli, ha visitato Arba, dov'ebbe, dal popolo e dal clero, festose reverenti accoglienze.

Servizio di fototelegrafia

Dal 1.o settembre è stato attivito il servizio di fototelegrafia fra Roma, Berlino, Amburgo, Stoccolma, Copenhagen, Francoforte sul Meno, Monaco Baviera e Londra alle seguenti tariffe per centimetro quadrato: lire oro: Danimarca 0.27 — Germania 0.20 — Gran Bretagna 0.35 — Svezia 0.33.

Sono ammessi i servizi speciali di risposta pagata, urgente, avviso di ricevimento, fermo posta ecc., nonchè la stampa della I. copia prima della trasmissione e di più copie dopo la trasmissione.

Fondazione «L. Bondi»

E' stata diramata la seguente circolare:

«Per onorare degnamente la memoria del defunto artista pittore, ex combattente e decorato di medaglia d'argento, Livio Bondi un gruppo di amici si fece a suo tempo iniziatore di una sottoscrizione per dotare di un premio, intitolato al suo nome, le mostre d'arte che si sarebbero tenute in Udine.

I promotori desidererebbero che la prima assegnazione avvenisse in occasione della prossima 5. Mostra d'arte che, sotto gli auspici del Sindacato Fascista Artisti e Professionisti, si terrà nel prossimo ottobre.

E' stata già raccolta una discreta somma che però non è sufficente ad assicurare la continuità del premio.

Ci rivolgiamo pertanto alla S. V. Ill.ma affinchè voglia con il suo contributo, cooperare al felice esito della iniziativa che, nella esaltazione dello scomparso, intende assistere moralmente e finanziariamente i giovani artisti friulani.

Le offerte, oltre che presso l'Amministrazione dei giornali cittadini, potranno essere indirizzate al rag. Giuseppe Fabiano, via Aquileia, ...

Lo spettacolo del giorno
MONTE-CARLO

In ogni dove oggi il motivo del discorso cade sull'esito trionfale, anzi travolgente, entusiastico, della première di ieri al Cinema Eden del film «Monte-Carlo».

Chi ha assistito alla rappresentazione ne è uscito talmente soddisfatto che non ha potuto fare a meno di manifestare il proprio consenso per il divertimento provato; tanto che questo eccezionale successo farà accorrere all'Eden da oggi a domenica folla di pubblico desideroso di trascorrere lietamente la serata.

«Monte-Carlo» è una moderna cineoperetta sonora e cantata, la cui grandiosità scenica, la ricchezza degli abbigliamenti, il soggetto romantico passionale, le canzoni, la musica, l'interpretazione; formano un complesso tale che raramente è dato a riscontrare. Artefici di questo magnifico spettacolo lo stesso creatore ed interpreti di «Principe Consorte». Oggi venerdì repliche dalle ore 17.

Arruolamenti nel Regio Esercito

Il Comando del Distretto Militare ci comunica:

dal 1.o al 31 ottobre p. v. sono aperti gli arruolamenti volontari con la ferma di anni due, in tutti i Corpi e Reparti del R. Esercito, ad eccezione delle Compagnie di Sussistenza, dei Reparti Distrettuali, del personale di governo delle Compagnie di Disciplina e degli Stabilimenti militari di pena, nonchè nel Reggimento Ferrovieri del Genio.

Gli aspiranti devono aver compiuto l'età di 18 anni.

Gli interessati devono presentarsi direttamente al Comando del Corpo cui desiderano assumere servizio; le spese per recarsi alla sede del Corpo stesso sono interamente a loro carico.

Per evitare spese di viaggio di andata e quelle di ritorno, per il caso in cui il richiedente non possa contrarre l'arruolamento per difetto dei voluti requisiti o per mancanza dei posti disponibili sarà opportuno che gli aspiranti, qualora non risiedano nella stessa città in cui ha stanza il Corpo prescelto, trasmettano prima al Comando stesso la domanda con tutti i documenti elencati negli appositi manifesti testè inviati ai Municipi per l'affissione, e rimangano in attesa della risposta.

Gli aspiranti in genere all'arruolamento volontario, ove lo desiderino, potranno essere sottoposti a visita medica preliminare presso i rispettivi distretti di residenza allo scopo di accertare la loro idoneità fisica.

Per i piloti in congedo

L'Aero Club Friulano «Giacomo D'Odorico» comunica:

I piloti che hanno preso parte alle manovre aeree saranno considerati allenati qualora abbiano svolto almeno l'attività prevista per gli allenandi inscritti presso i Reparti da T. A., e cioè 10 ore di volo.

Le disposizioni relative sono già state impartite dall'on. Ministero dell'Aeronautica a tutti i dipendenti Reparti T. A., esse si riassumono qui in seguito per sommi capi:

1) I piloti in congedo che all'atto del richiamo in servizio non avevano svolta alcuna attività di volo presso i Reparti T. A. e che durante il servizio da richiamato abbiano compiuto almeno 10 ore di volo, come piloti, saranno dichiarati allenati.

2) Saranno pure dichiarati allenati quei piloti in congedo che con l'attività svolta presso i Reparti da T. A. precedentemente al loro richiamo in servizio e con quella svolta presso gli Enti d'impiego, durante le manovre, abbiano svolta ugualmente una attività cumulativa non inferiore alle dieci ore di volo.

3) Coloro invece che sia presso i Reparti da T. A. che presso quelli d'impiego, non abbiano espletato un'attività di volo che raggiunga le 10 ore debbono ritornare alle Squadriglie da T. A. cui appartengono per l'allenamento e colà ultimare le istruzioni di volo previste dal Regolamento per l'impiego dei Reparti T. A.

Per tutti coloro che raggiungano le ore di volo prescritte sarà redatto il noto Mod. A. L. 3, documento necessario per la pubblicazione nei B. U. e F. O. di «Pilota allenato».

Con l'occasione si comunica che dal Gabinetto di S. E. il Ministro dell'Aeronautica è stato disposto che anche agli allenati in virtù dell'attività svolta durante le manovre sarà corrisposto il premio di fine allenamento previsto dall'Art. 13 del Regolamento per l'impiego dei Reparti da Turismo Aereo.

La festa dell'uva
Il corteo folcloristico ed il concerto vocale

Come è stato annunciato domenica prossima seguirà la festa dell'uva.

Alle ore 15.30 a cura del Comitato vi sarà un corteo folcloristico con carri rustici vendemmiali, che percorrerà le vie: Gorghi - Vittorio Veneto - Piazza Vittorio Emanuele. Alle ore 16.15 in piazza Vittorio Emanuele si svolgerà un concerto corale di 250 voci, eseguito dalle scuole corali riunite dell'O. N. D. di Udine, Cividale, Gemona, Spilimbergo e Passons. Direttore il maestro Antonio Ricci.

A cura del Dopolavoro di Spilimbergo e di Gemona verranno eseguiti dei balli friulani.

Hanno donato uva per l'addobbo dei carri folcloristici e per la vendita a rimborso delle spese che il Comitato ha dovuto sostenere, l'on. co. Gino di Caporiacco, il cav. uff. dott. co. Rumondo de Puppi, i conti di Trento, il cav. uff. geom. Giuseppe Morelli de Rossi, il marchese Edoardo Mangilli. Ed il Comitato attende altri donatori pregandoli di inviarne sabato alla Trattoria Comunale.

Il Comitato Udinese per la Festa dell'uva avverte che sabato 26 e domenica 27 corr. sarà posta in vendita al minuto nello spaccio del Comune (locali della Trattoria Comunale) scieltissima uva delle tenute della signora Italia Toppani ved. Cella di Ruda e dell'Amm. duca Catemario di Quadri Felissent di Rosazzo.

L'uva sarà venduta a cent. 70 al Kg.

Al locale Comitato per la festa dell'uva sono giunte richieste di rilevanti quantitativi di uva — per sabato e per domenica — da: Congregazione di Carità di Udine — Refettorio Materno — Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco — Cooperativa di Oussignacco — sig. Tommasi di Dogna — Ospedale Civile di Udine — Istituto delle Figlie di N. S. dell'Orto — Cooperativa di Consumo di Udine — Cooperativa di Consumo di Basaldella — 13. Reggimento Monferrato — Comune di Pozzuolo del Friuli — Comune di Campoformido — Ditta Fratelli Dolser — R. Istituto Uccellis — 11. Centro Automobilistico — 2. Reggimento Fanteria — Seminario Arcivescovile.

Tutti coloro che hanno fatto prenotazioni dovranno ritirare i quantitativi ordinati sabato 26 corrente, avendo il Comitato già provveduto alle relative ordinazioni presso le tenute della signora Italia Cella Toppani di Ruda e dell'Amministrazione Duca Catemario di Quadri-Felissent di Rosazzo. E speriamo che la pioggia non vieti loro la vendemmia!

Treno speciale da Cividale

Ripetendosi a Cividale i festeggiamenti con ballo pubblico pro erigenda Casa del Balilla, domenica 27 and. sarà effettuato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.20 ed in arrivo a Udine alle 23.50.

La nuova sigaretta Maryland speciale

E' stata posta in questi giorni in vendita anche nella nostra città la nuova sigaretta del Monopolio Italiano «Maryland speciale», condizionata in astucci da 20 pezzi e del prezzo di lire 225 al chilogramma (0.225 per ogni sigaretta).

Un ponte in ferro di 800 tonnellate sostituito in 20 minuti

DOGNA, 24.

Stamane la Val Dogna e la Val Fella sono imbronciate: una tenue cortina di nebbia vaga sulle cime dei monti e non lascia presagire nulla di buono. Ogni tanto un colpo di vento gelido solleva il leggero velo e nello squarcio appare la punta del Montasio ricoperta di neve; è l'annuncio dell'inverno che si approssima a grandi passi.

Dogna, incassata tra i monti, tutta raccolta alla confluenza del torrente omonimo, col Fella, vive una giornata di insolito movimento. L'annuncio che il ponte ferroviario in ferro verrà sostituito, mediante un'ardita operazione, con un altro pure in ferro ma di maggior mole ed adatto alle moderne esigenze dell'aumentato traffico, ha fatto accorrere da tutta la vallata una folla di autorità e di curiosi giunta con ogni mezzo.

Mentre i colli che sovrastano il ponte vanno popolandosi lentamente, risuonano per la vallata gli ultimi colpi di martello: funebri rintocchi per il ponte che se ne va.

Ormai tutto è pronto: alle 11.27 passerà sul vecchio ponte l'ultimo treno; poi cominceranno le operazioni del varo, operazioni che non ostacoleranno per nulla il traffico normale dei treni. Difatti, tra il diretto 504 e l'omnibus delle 14 vi saranno quasi due ore e mezzo d'intervallo; tempo più che sufficente per sostituire il ponte vecchio col nuovo.

Di queste sostituzioni se ne sono fatte moltissime, circa duecento, ma l'attuale presenta particolari difficoltà dovute all'altezza delle pile ed al fatto che il ponte è in curva. Difatti per la seconda causa è stato necessario tagliare alle testate del ponte parte della campata e rinforzarla momentaneamente per il passaggio dei treni. Altrimenti, durante lo spostamento, che avviene nel senso dell'asse della pila centrale, i piedritti avrebbero ostacolato la marcia delle due enormi masse di ferro.

I DUE PONTI

Il ponte che oggi è stato sostituito misura la lunghezza di 180 metri e la larghezza di 5; appoggia su tre pilastri in pietra dell'altezza di circa 40 metri. Venne costruito, in un'unica travata poligonale a traliccio del peso di 500 tonnellate, nel 1879 durante la costruzione della Pontebbana.

Malgrado la curata manutenzione, per la naturale cristallizzazione delle fibre, il ponte andò perdendo di elasticità e ormai non poteva dare più il necessario affidamento. Si pensò quindi, come è avvenuto per quello di Pontebba, di sostituire la vecchia travata con una nuova più potente, e quattro gabbie indipendenti.

Il nuovo ponte difatti pesa oltre 8000 tonnellate ed è stato costruito, dietro progetto dell'ing. Fava di Roma, dalla Società A. V. E. di Venezia in 70 giorni, con 55 operai e con tecnici specializzati.

I LAVORI PRELIMINARI

Parlare di sostituzione di ponti è inesatto: bisogna invece parlare di sostituzione di travate, perchè solo queste vengono cambiate, mentre tutto il resto, e cioè pile e spalle, restano quali sono.

Difatti solamente la gabbia in ferro viene sostituita, quella precisamente sulla quale corre il treno.

La prima operazione fatta dagli operai fu quella di sollevare, per mezzo di binde nane idrauliche, poste sulle pile e sui piedritti, la colossale travata. I vecchi pulvini e le testate vennero abbassati e sostituiti con muratura in cemento fuso. A monte e a valle delle pile e delle spalle del ponte furono costruite delle stilate in legno sulle quali sono state poste le cinque piattaforme atte a sostenere il nuovo ponte ed a ricevere il vecchio al momento del varo.

Questo è avvenuto simultaneamente. A tal uopo il nuovo ponte, poggiante su piani di scorrimento a rulli, venne costruito parallelo al vecchio e collegato a questo, dimodochè ad ogni spostamento del secondo corrispondesse un eguale spostamento del primo. Alla testata di ogni piattaforma venne fissato un paranco collegato con un cavo di acciaio al rispettivo verricello posto nell'interno del vecchio ponte. Azionando i cinque verricelli, i due ponti, scorrendo lentamente sui rulli, sono stati sostituiti senza alcun incidente e con una semplicità meravigliosa di manovra.

L'ULTIMO TRENO

Stamane gli operai hanno ripreso il lavoro per tempo. Sul posto giunsero l'ing. comm. Amidei, Capo Compartimento di Trieste, l'ing. Checcucci capo sezione lavori di Udine che, assieme all'ing. Montini, all'ing. Caffarelli e all'ing. Anzuini della sezione ponti di Trieste, ha diretto i lavori, l'ing. Borgognoni, il cav. uff. Valenti, il geom. Ricci, il signor Melchionda ed altri tecnici delle Ferrovie.

Più tardi giunsero il Prefetto S. E. l'on. Chiesa, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il generale cav. Piazza comandante il Gruppo Legioni, il console cav. Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina, l'ing. Fabio Someda Presidente della Federazione Friulana dei Combattenti, il Commissario straordinario dell'O. N. B. prof. Lancellotti col segretario rag. Fumei, l'ing. cav. uff. Paldi, l'ing. Sottero, il console Viti della Milizia Ferroviaria di Trieste ed altre spiccate personalità e rappresentanti di tutti i Comuni del Canal del Ferro.

Alle 11.27 circa, il treno diretto 504 proveniente da Udine, giunge sbuffante alla stazione di Dogna: lancia alcuni segnali e si ferma all'imboccatura del ponte. E' l'ultimo che vi passerà sopra. Dai finestrini sporgono facce interrogative di viaggiatori stranieri. In un italiano approssimativo chiedono di che si tratta: viene loro spiegato che si sta varando un nuovo ponte.

Tutti gli operai si precipitano ai loro posti di lavoro, con gli attrezzi necessari.

I campanelli dei cinque posti telefonici, che collegano le piattaforme, cominciano a squillare.

Allorchè gli operai sono pronti ai loro posti, viene data al treno la via libera ed esso riprende lentamente la sua corsa.

I viaggiatori sono ai finestrini e salutano festosamente la folla che, accoccolata sul Colle Tondo, assiste comodamente allo spettacolo. Ognuno segue con una certa ansia ed una spiegabile curiosità, il moto lento del treno, la cui fine segna l'inizio di un lavoro febbrile ma ordinato ed esatto.

IL VARO

Alle 11.40 il treno è passato: un ordine lanciato col megafono mette in movimento gli operai che iniziano lo sbullonamento del binario.

Su ogni piattaforma stanno intanto in attesa quattro uomini ai verricello e uno per la segnalazione dei centimetri di spostamento compiuti dalla zona di travata.

Ogni venti centimetri di avanzamento vengono segnalati su un apposito cartellone visibile da tutte le piattaforme in modo che il lavoro proceda uniforme.

Vengono tolte le bandierine rosse e sostituite con altrettante verdi: è il segnale del «pronti». Tutti gli uomini si piegano sulle braccia degli argani per iniziare lo sforzo: il cavo si tende e lo spostamento, impercettibilmente lento, si inizia.

Il cammino delle due travate è tanto lento che, se non si guardasse all'asta graduata posta sulla piattaforma, non si vedrebbe.

Il lavoro, tra la curiosità dei presenti, procede regolare, semplice, tanto semplice che sembra una cosa da nulla.

Il vento gelito è riuscito vittorioso nella lotta colle nubi ed ora un pallido sole illumina tutta la vallata. Scorgiamo in fondo, a valle, un primitivo ponte sospeso a cavi d'acciaio, paurosamente traballante, che guarda con invidia il fratello maggiore che lo sovrasta e lo fa scomparire al confronto.

Coll'orologio alla mano si segue il lavoro; sono appena trascorsi venti minuti che la sostituzione è compiuta. I due ponti hanno compiuto il loro viaggio di poco più di cinque metri e mezzo.

Il nuovo ponte, parato a festa, si prepara alla nuova vita, mentre il vecchio, logoro dal tempo e dai milioni di tonnellate sopportati, cede a malincuore il posto.

Ora si lavora di lena per imbullonare i binari mentre due macchine, anch'esse ornate di fiori e bandiere, attendono per il collaudo.

Il parroco di Dogna, don Attilio Corgnano, si porta sulla testata del ponte ed impartisce, mentre la folla si scopre, la benedizione; quindi S. E. il Prefetto taglia il nastro tricolore che sbarra il ponte, inaugurandolo ufficialmente.

Nel frattempo gli operai dalle piattaforme sollevano la nuova travata, le tolgono di sotto i piani di scorrimento e la riappoggiano sui pulvini.

Alle 13.30 il ponte è pronto: le macchine, che lanciano festosi fischi di saluto, compiono il viaggio di collaudo.

Dopo mezz'ora circa, dalla galleria sbuca il primo treno, fischia lungamente, rallenta e passa.

Esso è il primo, dietro a lui quotidianamente passeranno decine di treni, col loro carico di ignote gioie, speranze, dolori....

A. BENINI

Gli avvenimenti sportivi

La quarta sconfitta dei bianco-neri

Gorizia - Udinese 4 a 2

Benchè l'ingresso fosse gratuito, scarso pubblico si è dato ieri convegno al Polisportivo Moretti, ove si è svolto un amichevole incontro tra l'undici bianco-nero e la volitiva compagine progoriziana.

A onor del vero la partita è riuscita tutt'altro che interessante; e crediamo di non ingannarci affermando che l'Udinese ha disputato uno dei suoi peggiori incontri. Alcuni suoi elementi infatti erano addirittura irriconoscibili dalla decorsa stagione. Vogliamo alludere in modo particolare al giovane attaccante D'Odorico notorio per i suoi caratteristici allunghi alle ali, per i colpi secchi e precisi, che spesso recavano il marchio della irresistibilità, ed altre ottime qualità delle quali ieri però il popolare Walter non riuscì a darne saggio. E' da sperare che questo ragazzo vada man mano riprendendosi e ritornare così lo spauracchio anche dei più quotati portieri della Nazionale B.

Ma non è tutto qui: oltre al D'Odorico, nessuno dei componenti l'Udinese ha saputo togliersi dalla mediocrità. Una mediana slegata, una linea attaccante inconcludente. Insomma nelle file bianco-nere tenne cartello la confusione. Il solo reparto un po' affiatato è apparso quello difensivo ove Cossio ha riscosso la sua buona parte di applausi. Ciroi o Piccoli sono due giovani che a fianco di Bellotto non sfigurerebbero affatto.

Gli ospiti, i quali attraversano un periodo veramente felice, hanno anche ieri dimostrato di presentarsi alla ribalta del campionato di prima divisione come una delle più quotate del lotto. Il Gorizia è sopratutto una compagine che gioca con passione, con cuore e quel che più conta con ferma volontà di realizzare. A differenza dei bianco-neri, gli ospiti si sono fatti ammirare, oltrechè per la decisione, per il sicuro controllo sul pallone e per l'organicità dei reparti. La loro vittoria, per quattro a due, è meritatissima e sembra confermare la superiorità del calcio goriziano su quello udinese.

Dirette dal signor Castelletti, le squadre si sono schierate nella seguente formazione:

Gorizia: Tomini; Colausig II e Blason; Ciuffarin, Valle e Rizzati; Ciuffarin II, Fornasari, Visentini (de Gasperi) e Balbani.

Udinese: Cossio; Ciroi e Bellotto (Piccoli); Magrini (Dal Pont), Bonino e Zilli; Bartesaghi, Micheloni, D'Odorico, Vittorio e Mestroni.

Dopo un periodo piuttosto vivace, durante il quale entrambe le squadre si lasciarono sfuggire alcune buone occasioni di segnatura, al 19' Bartesaghi ottiene il primo punto bianco-nero su brillante azione personale. Ma non sono trascorsi due minuti che Visentin, con una sventola da pochi passi, ha modo di raggiungere il pareggio. Prevale il Gorizia.

Il gioco si mantiene poi alquanto farraginoso. Al 22' una segnatura di Villini.. coadiuvato da Magrini, giunge a rompere la monotonia.

La ripresa mantiene l'identico andamento del primo tempo; ma prima che Cossio raccolga il terzo pallone in fondo alla rete, trascorrono venti minuti. E' Fornasari che si rende autore del punto con la... complicità dell'arbitro, che non l'aveva scorto in evidente posizione di fuori gioco. Al 25' quarta ed ultima segnatura del Pro Gorizia per merito di Villini. Cinque minuti appresso il bianco-nero Micheloni chiude la serie dei punti, raccogliendo al volo un pallone di Valente.

L'intensa attività ciclistica sulle strade friulane

La classifica dei campionati friulani

Fontana, Zanussi G., Bernava e Venier capi-gruppo

Dopo la Coppa S. Vito e il Gran Premio Mortegliano disputato domenica scorsa, la classifica dei campionati friulani su strada dei dilettanti di 3. e 4. categoria e degli allievi 5. categoria è la seguente:

3. *categoria* (5 prove disputate): 1. Fontana punti 14, 2. Vacchiani p. 13, 3. Gregoris p. 12, 4. Feruglio p. 9.

4. *categoria* (3 prove disputate): 1. Zanuzzi G. punti 9, 2. Zanuzzi A. p. 7, 3. Piano p. 5, 3. Granzot p. 5, 3. Piva p. 5, 6. Endrigo p. 4, 6. Gardonio p. 4, 6. Poian p. 4, 9. Papaiz, Michelutti, Boemo p. 4, Seguono Scagnetto p. 2, Clapis, Pelos, Modest p. 1.

5. *categoria* (3 prove disputate): Bernava punti 14, Centis p. 9, Bortolussi p. 9, Bortolini p. 4, Pacco, Del Zotto, Valle e Danieli p. 2, Bianchi e Facchin p. 1.

Categoria veterani seniores (due prove): 1. Massimino Venier punti 9, 2. Erminio Marchetti p. 8, 3. Gio Batta Anzivitti p. 4 quarti: Chiandetti e Marchetti G. p. 3, 6. Ciriani p. 2; seguono nell'ordine a pari punti: Carlini, Jacob, Paron e Coiutti.

Per la classifica finale dei campionati manca ancora una gara per la 3. e 4. categoria che è stata già designata nel Giro del Friuli che si effettuerà domenica prossima con partenza e arrivo a Udine, mentre per quello della categoria allievi, portato all'ultimo momento a cinque, due e cioè il Gran Premio di Buttrio e la Coppa del Dopolavoro a Torre di Cordenons dopo di cui avverrà la proclamazione dei rispettivi campioni.

La lotta per tutte e tre le categorie è, come si vede dalla tabella di cui sopra più che mai aperta e dimostra quindi la indovinata formula dei campionati a prove multiple specie nelle due categorie minori che sono foltissime di appartenenti.

Difatti nella terza categoria, mentre Feruglio che domenica scorsa ritirandosi, ha perduto definitivamente ogni speranza di riprendere il titolo assoluto che già deteneva nel 1929, Fontana, Vacchiani e Gregoris si trovano a un punto di distanza uno dall'altro.

Una vittoria di Gregoris su Fontana nel Giro del Friuli porterebbe egualmente vincitore quest'ultimo mentre se Vacchiani riuscisse a precedere nell'ordine Gregoris e Fontana riconfermerebbe il titolo che attualmente detiene. Al discontinuo Feruglio è assegnato il compito di capovolgere in un modo o nell'altro la situazione.

Nella quarta categoria la situazione è più chiara ma non meno interessante. Cinque sono i candidati: Zanuzzi G., Zanuzzi A., Piano, Cranzot e Piva. Una vittoria degli ultimi tre nella gara di domenica col mancato piazzamento entro i primi cinque dei due fratelli pordenonesi, come è probabile date le poco brillanti condizioni di forma da essi dimostrate nelle ultime gare, li porterebbe senz'altro alla vittoria, mentre sempre escludendo il piazzamento dei due bianco-rossi, se Piano e Granzot riuscissero secondi si avrebbe quindi due uomini a parità di punti e di classifiche e la lotta dovrà esser rimandata ad altra gara per la definitiva conclusione.

Tra gli allievi invece quantunque vi siano da disputare ancora due gare la lotta per la vittoria finale rimarrà circoscritta ai tre forti giovani del Club Stefanutti: Bernava, Centis e Bortolussi, tutti e tre degnissimi di indossare la maglia di campione. Hanno confermato chiaramente domenica a Mortegliano ciò che avevano dimostrato nelle precedenti gare di campionato a punti e con salite lunghissime.

Ao

LE CLASSICHE FRIULANE

Il Giro del Friuli per la Coppa Necchi

La classica di chiusura, prova di campionato, che avrà luogo il 27 corrente, ha incontrato la generale simpatia dei sodalizi ciclistici e della massa sportiva. Il lavoro preparatorio che sta svolgendo la «Learco Guerra» presso il suo quartiere generale di Paderno, ha assunto l'aspetto delle grandi manifestazioni.

La Giuria è composta dal Presidente Rodolfo Bertoli, dal vice-presidente Giuseppe Bertoli, Furlanetto di Pordenone, Polo di San Vito, D'Andrea di Cordenons; essa sarà coadiuvata dalla tecnica dei Commissari dell'U. V. I. signori Missio e Maniago; ciò che renderà la gara sia dal lato tecnico che sportivo interessante.

Gli organizzatori dei Club ciclistici della Regione, che accompagneranno i corridori alla gara di domenica, troveranno quell'ospitalità ed assistenza degna dell'alto spirito di cameratismo. Le auto che intendessero seguire la corsa dovranno attenersi agli ordini del Commissariato. Il percorso della gara toccherà i migliori centri della Provincia dal fondo stradale ottimo, segnalato con frecce «Coppa Necchi».

La Casa Necchi, che ha posto in palio la pregevole Coppa d'argento, sarà al seguito della corsa con il proprio furgoncino.

La Ditta Giovanni De Nardo, fabbricante del dissetante «Negher» per i corridori, seguirà ugualmente la gara con la «Peugeot» pilotata dal buon Antonio.

Per quanto prematuro il pronostico, ci permettiamo, data l'importanza della gara, segnalare una «rosa di favoriti» e precisamente: Zaramella, Dozzi, Andreetta, Gregoris, Morbiato Fontana, Feruglio, Fregonese, Marchetti, Bari, Censi, Cottur, Piano, Piva, Zanardo, Gardonio, Boemo, Fadel e Persichetti (militanti nella quarta categoria).

Se il numero dei concorrenti supererà il previsto il pronostico potrebbe capovolgersi a favore della quarta categoria con le partenze separate. I militanti nella terza categoria sono capaci però di sbalordire, imponendo un'allure dall'inizio alla fine della gara a tempo di record, aggiudicandosi la totalità dei vistosi premi posti in palio. Non arrivando alla quantità prestabilita, la partenza in linea, senza battaglia lungo il percorso e sui dislivelli di San Daniele, Gemona, Monte Croce, gli anziani potrebbero compromettersi in un arrivo in gruppo, perchè i Censi, i Piva, i Piano, i Boemo e i Cottur sono capacissimi di soffiare ai maestri la vittoria sulla fettuccia rossa del traguardo; senza contare che se dal vivaio della quinta categoria qualche solido atleta dello spunto finale bruciante dovesse fare il passaggio, tutti i nostri pronostici sarebbero compromessi.

Le Società, nell'inviare le proprie squadre al «Giro del Friuli», aspirano alla vittoria di rappresentanza per impossessarsi della «Coppa Necchi», e poche si trovano nelle condizioni della Giovinezza Fascista di Conegliano, del V. C. Vicenza, C. C. Stefanutti e C. C. Basso Piave, salvo che i Giuliani dell'U. C. Triestina non tentino di giocare le loro carte migliori con i Veneti.

Sia per la vittoria assoluta che per quella di rappresentanza, attenderemo l'esito della gara anche per giudicare il binomio organizzatore Panseri - Da Vico, infaticabili e tenaci sostenitori di questo genere di sport.

Le operazioni preliminari vengono svolte nella mattinata della gara presso il C. T. Learco Guerra, piazza Paderno (Udine). Il ritrovo e partenza è fissato in Piazza Garibaldi per le ore 12.45.

Campionato friulano allievi a Buttrio

(27 SETTEMBRE)

Forse non tutti gli sportivi, che occasionalmente leggono sui giornali l'annuncio o l'esito di una gara ciclistica, sanno considerare l'importanza relativa o leggono con un sorriso di compatimento anche per il fatto che questo anno, e specialmente in Friuli, di gare ne abbiamo avute un numero considerevole, e non concepiscono nemmeno lontanamente l'alto valore sportivo di esse. Non sarebbero però di questo parere quando fossero a conoscenza come il meccanismo che regola lo sport ciclistico funziona in fondo perfettissimo dal centro alla periferia, dalla Presidenza cioè della U. V. I. al più modesto sodalizio ciclistico, con una unità e precisione d'indirizzo davvero ammirabili e difficilmente riscontrabili in nessun'altra branca di sport; quando si sapesse che una gara ciclistica è il frutto di sacrifici pecuniari non indifferenti, di un vasto lavoro preparatorio ed organizzativo, curato con amore da veri appassionati e tendenti ad un unico scopo: dare la possibilità alla falange dei dilettanti, che in Friuli onorano lo sport del pedale, di misurarsi in aperte competizioni, onde da esse escano i migliori, i futuri campioni, a soddisfazione pure di moltitudini di appassionati che domenicalmente, pur tra il pericoloso dilagare dello sport del calcio, non mancano sulle strade del nostro magnifico Friuli di far ala al loro passaggio incoraggiandoli con l'entusiastico applausi.

E rimarrebbero anche ammirati quando, al seguito di una qualsiasi gara, avessero occasione di constatare quanta passione, quale impegno, quale tecnica sappiano sfoggiare questi ammirevoli ragazzi, non ancora toccati dal tarlo del professionismo, e di quali fasi emozionanti siano capaci di dar vita pur di raggiungere una buona affermazione in classifica. E rimarrebbero addirittura convinti quando sapessero che il gran numero di gare svoltesi quest'anno è il frutto di una sana e fattiva propaganda curata con passione, e che porterà il Friuli al primo piano dell'attività ciclistica regionale.

Una delle categorie che quest'anno ha saputo molto bene affermarsi in bellissime gare combattute strenuamente, è quella degli allievi e per la quale il conseguimento del titolo di campione la lotta è ancora aperta. Le tre prove valevoli non hanno detto ancora chi sia degno di rivestire la fatidica maglia di campione pur se la rosa dei candidati siasi ristretta a tre o quattro dei migliori, dato che essi devono passare sotto la trafila di altre due prove: Buttrio il giorno 27; Torre di Pordenone il giorno 4 ottobre.

La più importante sarà però quella organizzata domenica a Buttrio dallo Sport Club Basaldellese, perchè si svolgerà su un difficile percorso di 75 chilometri; ed anche per la munifica dotazione di premi alla quale ha provveduto il fiorente Dopolavoro locale. Tutti i sodalizi ciclistici della Provincia saranno degnamente rappresentati nella competizione. Vedremo alla prova la magnifica squadra della Stefanutti con a capo i candidati al campionato Bernava, e Centis, i diavoli rossi del C. C. Udinese capitanati da Bianchi, Pacco e Masolini, i giallo-verdi basaldellesi con i propri esponenti Degano, Venturini, Gigante e Valle, gli ardenti atleti della Pordenonese: Palleva, Buttignol, Lazzar e Bortolin; Casarsa e Crepis della «Learco Guerra» di Paderno: De Roia e Del Zotto della «Bottecchia» di Cordenons; mentre non mancherà l'adesione del Dopolavoro di Crauglio e di Fiumicello.

Assieme ai nostri è assicurato l'intervento delle squadre delle seguenti Società: U. C. Trevigiani — Giovinezza Fascista di Conegliano — Club Ciclistico Basso Piave — Dopolavoro di Cormons — U. C. Triestina Olimpia di Trieste.

La gara avrà svolgimento sulle strade dell'Alto Friuli e precisamente: Buttrio - Pradamano - Udine (Porta Gemona) - Tricesimo - Collalto - Aprato - Tarcento - Nimis - Monte Croce - Attimis - Faedis - Cividale - Oleis - Manzano - Manzinello - Camino - Buttrio. Percorso faticoso oltre che per la lunghezza anche per la salita di Monte Croce che metterà a dura prova le possibilità fisiche dei giovani concorrenti. Certamente solo i migliori potranno raggiungere l'arrivo.

Interessante riuscirà poi l'incontro fra i nostri migliori ed i Triestini, avversari leali ma accaniti, che caleranno a Buttrio con la ferma intenzione di riscattare l'insuccesso di Mortegliano, dove venivano clamorosamente battuti dai focosi puledri della «Stefanutti», dato anche che il percorso è più adattato alle loro abitudini.

Per tutto quanto esposto, la gara di Buttrio ha già un successo assicurato sia dal lato tecnico come e specialmente organizzativo ed i baldi atleti che vi parteciperanno oltre che il saluto e l'applauso di Buttrio sportiva, avranno anche quella di una vera moltitudine di appassionati che non mancheranno di assistere all'emozionante arrivo.

Notizie sportive in breve

TENNIS. — Domani e domenica sui tennidromi udinesi di via Podgora si svolgerà un torneo per non federati.

CICLISMO. — Nel prossimo mese, oltre le gare già in programma, la terza ed ultima prova del campionato friulano veterani (partenza Paderno), e la Coppa Palmanova (terza e quarta categoria, chilometri 200).

CALCIO. — A Vienna il First ha battute la Roma per 3 a 1. L'incontro era valevole per la Coppa Europa.

PODISMO. — Il giro notturno di Udine è stato rimandato.

Fatti e fatterelli del giorno

Ucciso da una paralisi

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 14, un triste caso è avvenuto in via Caccia, nella casa segnata al N. 25. Il signor Napoleone Pizzamiglio fu Emanuele, di anni 62, che vi esercisce una trattoria con alloggio, si era alzato da tavola e aveva fatto pochi passi per servire una cliente, quando emise un gemito e cadde su se stesso inanimato. Venne tosto soccorso dai famigliari e fu mandato dal medico, dott. Ferrario, il quale, accorso prontamente, non potè che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Il signor Pizzamiglio, di professione carrozziere, era assai conosciuto in città e provincia. Figura imponente, aveva un carattere mite, ed una bonomia franca ed espansiva che gli guadagnò sempre le generali simpatie. L'arte del carrozziere egli la conosceva benissimo e in più esposizioni le sue carrozze e landau, vennero premiati. Al tempo del tram a cavalli, per molti anni, ebbe la manutenzione di quel materiale.

Alla memoria del buon «Napoleon», così repentinamente strappato, un mesto saluto; alla vedova signora Tranquilla e al figlio signor Luigi, vive condoglianze.

Si frattura il cranio cadendo da un fienile

Una grave disgrazia è avvenuto ieri ad Adegliacco, vittima della quale è rimasto il piccino Americo Feschini di Gaspare di anni 5.

Questi, salito sul fienile vicino alla sua abitazione, ad un tratto perso l'equilibrio, precipitava al suolo battendo pesantemente il capo.

Subito soccorso dai familiari, veniva prontamente, data la gravità in cui versava il disgraziato, trasportato all'Ospedale Civile dove il dott. Bettini gli riscontrava la frattura della base cranica e lo faceva ricoverare con prognosi riservata.

Tanto va la gatta al lardo....

I carabinieri di Via Gemona hanno tratto in arresto certo Giovanni Trangoni, di anni 33, dimorante in Cormor Basso.

Dall'osteria «Jolanda» scompariva l'altra sera una bicicletta di proprietà di certo Guido Patriarca e venne sospettato del furto il Trangoni che anche lui si trovava nell'esercizio e che era scomparso improvvisamente. Avvertiti del fatto, i carabinieri iniziarono delle indagini e venivano a sapere che il Trangoni è un ladro abituale di biciclette.

Difatti giorni fa un sergente pilota che aveva lasciato la sua macchina dinanzi all'«Eden», veniva derubato.

Visto l'ottima riuscita dell'operazione, il Trangoni ritornò dopo alcune sere e la sua scelta cadde sulla bicicletta del signor Zanier. Male gliene incolse però, perchè essendo questa fissata con l'apposito lucchetto, non potè scappare e venne raggiunto.

Il Trangoni, che come abbiamo detto è stato arrestato, nega di aver rubato la bicicletta al Patriarca, ma ha ammesso di aver rubato le altre.

Un giovane scomparso
Si teme sia pericolato in montagna

Ci scrivono da Ampezzo:

Da alcuni giorni è scomparso di casa il giovane Guerrino Domini di anni 19, e si nutrono serie apprensioni sul suo conto. Il Domini abita a Lateis, una silvestre località posta vicino ai dirupi del «buso». Egli partì di casa per recarsi ad una escursione, e poichè non ha fatto ritorno, e le ricerche subito fatte dai parenti e dai compaesani non hanno dato alcun risultato si teme che sia caduto in qualche burrone.

Le ricerche continuano attivamente anche da parte dei carabinieri.

Aveva la licenza di caccia

Abbiamo pubblicato giorni fa che i militi forestali avevano elevato contravvenzione al sig. Ubaldo Marini fu Giovanni di anni 35 da Feletto Umberto perchè sorpreso a cacciare col fucile essendo sprovvisto della relativa licenza. Ora l'interessato è venuto nei nostri uffici per dimostrarci l'inassistenza della contravvenzione, ci ha presentato la licenza di caccia con armi lunghe da fuoco rinnovata per la decima volta dal R. Questore il 2 agosto 1931 e precisamente un mese e mezzo prima della pretesa contravvenzione.

Fra rivendugliole

Fra due donne rivenditrici di limoni, è scoppiata ieri, per gelosia di mestiere, una lite che è finita colla solita bastonatura.

Chi ha avuto la peggio però, è stata certa Santa Ottogalli che ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale per escoriazioni e contusioni.

Neo professore

In modo brillante ha conseguito in questi giorni l'abilitazione all'insegnamento della computisteria e della ragioneria nelle Scuole Medie Inferiori e Superiori, il prof. Mario Formentini del nostro Istituto Comerciale Toppo-Wassermann.

Al valoroso insegnante giungano auguri più sinceri per il suo felicissimo avvenire.

DIVAGAZIONI ESTIVE

Tappe in Val Canale

Chi avrà occasione di andare a passare qualche giorno in montagna, non parta mai in abiti estivi o da città se non sarà certo di trovare poi anche lassù bel tempo, chè, se per ventura o meglio per sventura vi capiterà con la pioggia, tutti lo guarderanno stralunati, e sorrideranno. Sarà un sorriso malizioso, di compatimento quasi, quel sorrisetto leggermente ironico dei villeggianti all'acqua di rose, alla moda....; pronti a calzare scarponi e maglioni per la più piccola passeggiata, o alle prime goccie di pioggia. E se mezz'ora dopo magari vi splende di nuovo il sole (chè in montagna i cambiamenti di tempo sono relativamente facili — eccoli li stessi (quelli degli scarponi, ecc., si intende) sfoggiare abiti quasi da spiaggia; e guarderanno magari in cagnesco quelli che ostenteranno ancora la loro tenuta montanina.

Triste destino questo; ma però anche il villeggiante più... intransigente e scevro di convenienze finisce per accettarlo con rassegnazione; e pian piano si adatta a tutto questo....

La nota più saliente è data (occorre dirlo?) — ovunque tu vada — dal sesso gentile, — stavolta però, queste labbra carmine (cariche di... minio) non costituiscono affatto una stonatura con l'ambiente; macchè, neanche per sogno!

Si adattano bene invece col rosso dei garofani, dei gerani, e delle dalie che spiccano ovunque, sui veroni o nelle aiuole; e, — perchè no? — anche coi rododendri.

Adattamento dovunque, anche se i rododendri stanno un tantino più in alto, sulla montagna vera, in.... carne ed ossa. Ma per raccoglierli lassù bisogna scomodarsi un tantino, e non tutti si sentono in grado di affrontare la..... grande fatica. In compenso però qualche rododendro si trova in qualche «hall» di questi alberghi; la cornice quindi è completa, l'adattamento pure.

Quando poi i monti che ci circondano si fanno foschi, «tediati» nel cielo «piovorno» (e si sono fatti più volte!) e la nebbia attaccaticcia langue sui pini e gli abeti, nelle «hall» invece (allora popolate) c'è gran vita e... gran daffare. C'è qualcuno che legge e sbadiglia, qualche altro più (come dire?).... fortunato «flirta», c'è chi ricama persino (qualche donna, s'intende); infine qualche altro strimpella più o meno maledettamente sul pianoforte (la cassa mortuaria dell'arpa, vero Alfredo Oriani?), altri ancora preferiscono il gramofono, oppure (come dimenticarla?) la radio.

Nonostante tutte queste molteplici.... occupazioni, in fondo, in fondo tutti si annoiano più o meno terribilmente, e aspettano, come Osvaldo, il sole.... (La montagna è bella, ma con la pioggia, non capitatevi mai: non è consigliabile!

*

Ora, che gli alberghi sono svuotati o stanno svuotandosi, le rondini pure se ne sono andate (ma veramente non per questo motivo...).

Giorni addietro sui fili della luce elettrica eran tacitamente convenute tutte le rondini della Carinzia forse o della Slavia.

Ma poi è ritornato anche il sole; un bel sole che splende così bene nel cielo terso, limpido, copalino di questa bella Val Canale che, da mane a sera è tutta invasa — quasi ubriaca — di luce, e d'oro, come in una grande colata. In compenso allora essa ti mostra tutte le sue grazie più o meno recondite.

E al pianoro di Camporosso, allo spartiacque, ove la valle è più ampia, par quasi di respirare un'aria beata. Al tramonto poi, mentre le fiancate dei monti esposte al sole, e le casette sembran dipinte in oro, là via le Ponze ed il Mangart si fanno rossi di porpora: quel rosso ch'è proprio alle Dolomiti, l'«alpenglüen» chiamato dai tedeschi, «enrosadira», dai ladini delle Dolomiti. E negli ultimi guizzi del sole, par quasi ringiovanisca la vetusta chiesetta di S. Egidio. E' la più antica chiesa della vallata: venne fondata nel 1106; e per parecchio tempo fu anche l'unica.

Il mio pensiero mi porta allora lontano nel tempo, quando quassù vi abitava solo qualche pastore o boscaiuolo, e la vita era davvero semplice.

Del resto semplice è rimasta ancora questa popolazione.

Ma ora dunque ch'è ritornato il sole approfittiamone per fare qualche piccola.... battuta, anch'essa all'acqua di rose, tanto perchè tutto rimanga nella... relatività.

E allora andiamo a fare una piccola scorribanda fino al confine austriaco, modesto omaggio alla finitima Carinzia, prima. Del resto tutta la Val Canale potremo definirla anticamera della Carinzia. Dopo Pontebba infatti, sembra già di respirare un'altra aria, forse perchè la valle piega verso oriente, sì da riceverne più luce, e si fa anche più ampia. Segna però, in certo qual modo, un luogo di passaggio, di transazione tra i caratteri diversi delle due contrade. Però avvicinandosi al confine, chissà perchè (non c'è nulla di speciale), c'è come qualcosa nell'aria che ti dice esserti vicino un altro Stato. Qualcosa, come un alito, un profumo o che so io, ti dà la sensazione — se tutt'intorno è silenzio — della vicinanza di una persona. Telepatia dunque, anche fra nazioni, come tra persone? può darsi!

*

Dopo Tarvisio la strada si snoda dolcemente, pare quasi scivoli lungo i costoni di M. Nero e di M. Gorjane, come un nastro adagiato sopra i verdi baratri dello Slizza, seguendo esattamente i declivi del terreno. E' un po' il difetto spesse volte riscontrato nelle strade austriache, ove le curve e le livellette non si contano. Ma questa però fino al confine è già un'ottima strada. Da Tarvisio fino a Coccau (ultima frazione d'Italia), un po' più in alto della nazionale (la «Pontebbana») corre ancora la vecchia strada romana, che metteva anche questa nel Norico. Una svolta ancora, ed eccoci al confine, mentre più in là si profila l'Alpe di Villacco che divide le due valli della Gail e della Drava; è il Dobrac scosceso e brullo, in contrasto con le fiancate verdi, di fitti boschi, dei monti che ci rinserrano, e di quelli in special modo della Carinzia.

Laggiù intanto, verso levante, ove termina quella specie di promontorio del Dobrac, appare tra le brume la conca di Villacco.

Ma qui al confine c'è un'osteria ed un buon alberghetto: mete domenicali preferite dalla gente di Thörl (Porticina) e di Arnoldstein; ma molti anche vi giungono da Villacco e da Klagenfurt. Vengono a coppie o a brigate (tanto le une che le altre sono sempre miste...., s'intende) a gustare il vino italiano, chè da noi è buono ed anche a buon prezzo. Sanno ogni tanto rinunciare alla loro birra (che preferiscono bere a casa loro), forse per dimostrare, su questo punto almeno, che non sono tanto, tanto, nazionalisti.

Ritornando a Tarvisio ci sta di fronte con tutta la sua maestosità, il Jof Fuart con gli altri monti suoi vassalli. Visto da qui mi ricorda il lontano Catinaccio con le torri del Vajolet. A sinistra poi, di tra il verde delle conifere, spiccano pure maestosi il Mangart e le Ponze fatti un po' pallidi, cinerei.

*

Ma più interessante, benchè meno agevole è la strada di Fusine. (Faceva parte della vecchia «Carinziana» ora chiamata invece del «Friuli». E' costituita di tante montagne russe; sale e scende, s'inerpica, si snoda con brusche curve strette, passa tra pascoli e ghiaie, si nasconde civettuola tra i boschi (ricchi di muschi e di licheni, di mirtilli e rododendri); solinga e silente, sì che ti par d'essere chi sa dove, in alta montagna forse o lontano da luoghi abitati. Ma poi c'è anche la lunga traversa di Fusine che non si sa dove termini e tanto meno dove cominci, tanto le case sono sparse, disseminate, raggruppate ogni tanto, quel po' che basti affinchè la frazione possa venire battezzata con un nome.

Anche qui — specie qui anzi — la strada segue esattamente l'andamento del terreno: nessun scavo è stato fatto, nè alcun rilevato si riscontra; tanto meno nel paese ove la strada anzi si fa a tratti più ripida e stretta.

Ma Fusine alpestre è graziosa, modestamente magari, con una celata civetteria quasi: civetteria alla buona se volete, di quella un po' ingenua, ch'è rara cosa oggi trovare anche nei paesetti d'alta montagna.

Bionde fanciulle (fascino slavo, cotesto?) si vedono qua e là ai veroni di legno, «fioriti di geranio e garofani». E' la caratteristica essenziale, questa dei fiori. Perciò non sai se ammirare più le «bionde Marie» (prego, «bionde Mitzi» quassù), o i fiori così bene curati, perchè non è detto che tutte queste donne siano poi belle.

Infine la strada ha un ultimo guizzo, e con un balzo più forte s'addentra nuovamente nel bosco, mentre alla nostra destra laggiù in basso le acciaierie di Fusine pulsano al canto di un'altra poesia, più sublime e più nobile: quella del lavoro.

... mentre
vie tre cavalli reggead un carico
il carrettiere er le precipiti
di pino da lungi odorante...

Intanto eccoci al pianoro di Radice che s'eleva a circa 850 metri sul mare.

Le curve molleggianti dei monti, scendenti a dolce declivio, danno un senso di riposo, di quiete, quasi di abbandono. Dominano dall'alto le Ponze e il Mangart.

Passano, gracchiando, i corvi ogni tanto. Qua e là s'accavallano e si susseguono collinette moreniche; e canaletti di scolo ogni tanto raccolgono l'acqua stagnante, poichè lo spartiacque qui è quasi insensibile.

Si rincorrono pure ogni tanto delle tettoiette di fieno, chè così viene messo ad essiccare. Silenzio solenne, rotto dai campani delle mucche vaganti al pascolo: son mucche slave coteste che sconfinano tutti i giorni senza tante formalità diplomatiche, e a dispetto di tutte le polizie più o meno confinarie.... Vi passa però anche qualche auto, ma di rado; ansimando vi arriva anche il treno ogni tanto, ma il traffico quassù è limitato. C'è attorno alla stazione una trattorieta, una segheria, qualche baracca e tutto finisce lì.

Del resto lì finisce anche l'Italia; siamo all'estremo lembo nord-orientale, e poco più in su (due ore per la mulattiera che a un certo punto diventa internazionale) sul M. Forno vi è il cippo che segna il confine di tre Stati. Ma qui sulla strada nazionale, il confine è segnato da un piccolo ruscello per un bel tratto: un canaletto stretto, stretto, piccolo, che certamente una volta non si sarà mai sognato (neanche nei momenti di... piena) di assurgere a tanta importanza. Se poi vorrai sbizzarrirti a scavalcarlo ci starai con un piede in Italia e l'altro in Jugoslavia. E' una soddisfazione anche quella.... e merita d'essere.... provata: non sempre ti sarà poi a portata di.... piede una comodità simile....

E neanchè poi ti si potrà accusare di espatrio.... clandestino; ma all'estero intanto ci sei stato, sia pure con un piede solo. E attenzione allora: non ti scorga la milizia confinaria jugoslava.... Ha un osservatorio lassù, a pochi passi dal confine, su una specie di cocuzzolo che domina tutta la valle. Però i due cippi lì sulla strada, sono due tozzi pilastri in calcestruzzo che ti ricordano morte colonne di un rustico portone: e come ingresso ad uno Stato non c'è male.....

Ennio Vidoni

(La fine a domani).

Altra Cronaca Cittadina

Eclissi di luna

Domani sera si potrà osservare in condizioni tanto più favorevoli quanto più il cielo sarà sereno, un eclisse totale di luna.

L'osservazione di questa eclisse avviene in circostanze particolarmente favorevoli e interessantissime osservazioni potranno farsi da chi seguirà il fenomeno con istrumenti cientifici ed a scopo di studio.

La Luna, entrata nella penombra alle ore 17.41, sorgerà domani alle 17.39, mentre il sole tramonterà alle 17.56. La presenza simultanea del Sole e della Luna piena sull'orizzonte è dovuta alla rifrazione atmosferica che ci mostra le stelle un po' prima del sorgere reale e che ancora le rende visibili alquanto dopo la loro scomparsa. Il bellissimo spettacolo potrà essere ammirato, naturalmente, solo da chi lo osserverà da un punto tale, da poter dominare un orizzonte sgombro di case, di luci e di altri ostacoli naturali.

Alle 18.54 la Luna verrà intaccata dall'ombra buona che la Terra, a forma di cono, proietta dietro di sè. Il contatto avviene sempre dal lembo est poichè la Luna procede in quella direzione. Lentamente la ombra avanza poi sul disco illuminato del nostro satellite e il suo profilo circolare è una delle prove più convincenti della sfericità della Terra. L'occultamento totale avverrà solo alle 20.6, iniziandosi allora la fase media del fenomeno. Durante la prima parte, che durerà oltre un'ora nella mezza luce del crepuscolo, potranno seguirsi, se si dispone di qualche strumento di osservazione, le varie colorazioni che assume il contorno curvilineo dell'ombra. Tali effetti luminosi, a volte rilevantissimi, sono dovuti alla rifrazione della luce solare nella nostra atmosfera e alle diverse condizioni meteorologiche di questa.

La totalità dell'eclisse avrà una durata di 1 ora e 25', terminando precisamente alle 21.31. Il più delle volte, durante questa fase, il nostro satellite resta visibile, rischiarato di luce rossastra, e possono percepirsi anche i principali dettagli della sua superfice.

Mai però esso scompare del tutto: la scomparsa totale potrebbe avverarsi soltanto se la Terra fosse priva di atmosfera e se cioè da essa non si diffondesse quel residuo di luce solare che basta ad oscurare il satellite.

Subito dopo la fase totale, dal lato ovest della Luna, comincerà a delinearsi il contorno opposto del cono d'ombra terrestre che si stacca progressivamente dal lembo lunare. La fase decrescente potrà utilmente seguirsi nelle ore serali, completandosi alle 22.42. La Luna resterà tuttavia — appena velata — nella penombra dalla quale uscirà solo alle 23.55.

Nel Mondo Scolastico

I promossi alle Magistrali C. Percoto

Ammessi alla I. inferiore: Cecchini Fermino — Ceselli Maria — Colugnatti Dorina — Cossio Elisa — De Cecco Regina — Degano Ines — Della Martina Bianca — Gentili Magda — Malisani Guerrina — Michelotti Umberto — Mauri Mauro — Modonutti Maurizia — Patriarca Valeria — Piaino Sara — Rizzato Elisa — Savonitti Mercedes — Schiavon Liliana — Sgobino Valentina — Sraulini Carlo — Tuti Maria — Bastianutti Corinna — Colaone Mauro.

Promossi alla II. inferiore: Fabris Fede — Ferrari Vanda — Ferraro Laura — Finotto Mario — Mattiuzzi Giovanni — Mazzanti Cesare — Mecchia Irene — Sofiano Mario — Turco Aglaia.

Promossi alla III. inferiore: Barretta Berta — Berto Franca — Baldi Biandina — Di Bernardo Consuela — Ferron Vanda — Forner Lidia — Garavina Dorina — Giacalone Carla — Zabai Guerrino.

Promossi alla IV. inferiore: Aloisia Amalia — Bassega Caterina — Bertolutti Amelia — Biasatti Lida — Blasich Bianca — De imone Pasquale — Fuccaro Lidia — Sanci Silvia — Straulino Luigi — Toso Maria Alba — Torti Jolanda — Veronesi Emilia.

Ammessi alla I. superiore: Basutto Videlma — Bianco Irma — Biasutti Alfonsina — Blasigh Alessandro — Del Fabro Lidia — Marsano Ceserea — Merlo Vera — Minisini Lidia — Roncali Lidia Taddio Anita — Zanini Lucia — De Marchi Giovanna — Lunazzi Nino — Sarpellon Aldo — Gasparini Pietro.

Promossi alla II. superiore: Antonini Miriam — Costantini Augusto — Ferraboschi Laura — Fontanini Yella — Madrassi Germana — Pinosa Pietro — Rola Anita — Ruppini Maria — Springolo Romano — Tomasigh Walter — Zuenell Elisabetta — Di Fant Giulia.

Promossi alla III. superiore: De Zan Malvina — Facchini Elisa — Polo Elsa — Stagni Isabella — Stella Bruno — Zuccaro Lyda — Zuenell Angelina.

AL LICEO CLASSICO

Ammessi alla I.: Alborghetti Antonio Drigani Mario — Hiecke Oplinia — Lavaroni Ennio — Pandolfi Mario — Zamburlini Augusto — Bergamo Guglielmo — Cirio Narciso — Fabriani Anton Giulio — Pelizzoni Mario — Schiavi Gio. Batta — Valcato Amelio — Venier Mario — Venturini Rinaldo — Zardini Luigi — Moretti Enrico — Pancotto Leonardo.

Promossi alla II.: Ambrosi Bruno — Andreussi Francesco — Cattaruzzi Silvia — Colle Gio Batta — d'Avossa Tommaso — Francescutti Mario — Pelizzer Luigi — Rettore Bruno — Schiavi Anna Maria — Romano Gennaro.

Promossi alla III.: Anselmi Antonio — Penacchio Norino — Bianchini Maggiorino — Cariglia Manlio — Fazzutti Giovanni — Pietta Alesandro — Pollonara Francesco — Quaglia Carlo — Quaglia Sabino — Chiczzlotto Umberto — Kohner Renzo — Springolo Mario.

Corso di lingua tedesca per il Fascio Femminile

Il Fascio Femminile di Udine terrà il secondo corso di lingua tedesca cui potranno essere iscritte le signorine che dimostrino di aver frequentato con diligenza il primo corso, e coloro che abbiano seguito altrove almeno un anno di studio di tale lingua.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Fascio Femminile, nelle ore d'ufficio, in via Manzoni N. 5, a partire dal 1.o ottobre p. v.

Incarico accademico a S. E. Leicht

Nei giorni scorsi si è riunita a Chelpenham la quarta sessione del Comitato internazionale delle Associazioni dei bibliotecari. Alla riunione l'Italia era rapresentata dai professori De Gregori e Mancini e a far parte dell'Ufficio di Presidenza fu chiamato S. E. l'on. Leicht, presidente dell'Associazione Bibliotecari Italiani.

D. A. T.

Domenica 27 corrente si presenterà per l'istruzione la 124.a Batteria c. a. Adunata alle ore 8.30 sul piazzale del Castello, oppure in caso di pioggia, presso la sede del Comando Milizia D. I. C. A. T. (Via Liruti 36). Uniforme ordinaria.

Per l'adunata bersaglieresca a Codroipo

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri invita tutti i propri soci ad iscriversi presso il consigliere sig. Angelo Pagani (Trattoria alla Pescheria in Piazza XX Settembre) per intervenire all'adunata dei bersaglieri indetta per domenica a Codroipo.

I mezzi di trasporto saranno forniti gratuitamente dalla Sezione.

«Il liron di Sior Bortul» alla Sala Apollo di Feletto Umberto

Domenica a Feletto Umberto la Sezione Filodrammatica della Scuola Corale «Franco Escher» di Paderno, VI Sestiere, darà vita alla brillante commedia «Il liron di sior Bortul» e lo spettacolo avrà esecuzione nella Sala Apollo, sotto la direzione artistica del signor Silvio Saltolo.

Bocciofila

Trionfo di Rodi-Morandini nel Torneo Fortuna

Maseri G.-Cumar, Manente-Pedrioni e Rigo-Colugnatti ai posti d'onore

La gara «Fortuna» a coppie, con la formazione delle coppie mediante sorteggio, ha avuto un buon numero di iscritti ed un discreto successo. Essa ha avuto un'ottima giuria, diretta dal commissario Traghetti, la quale trovava facilitato il compito delle misurazioni valendosi degli apparecchi «Brevetto Cumar» (l'ingegnoso ed appassionato giocatore) con speciale dispositivo che permette di controllare, su appositi quadranti, fino al decimo di millimetro, si è chiusa con la brillante vittoria della coppia Rodi-Morandini, che battuta una prima volta rientrata in gara attraverso il «repechage» ha vinto poi tutti gli incontri. Bella vittoria di due noti elementi che questa volta sono andati più oltre di quanto erano le generali previsioni. Questo ambito premio vale bene l'ammirazione dei bocciofili udinesi verso una coppia che gioca realmente bene.

Cumar-Maseri Giuseppe sono stati battuti nella finalissima. I favoriti, che dopo la prima sudata vittoria contro Canellotto-Coccolo, avevano sbaragliato noti aversari di valore, hanno ceduto di poco ai vincitori del torneo. Nella finale il Maseri ha svolto un gioco inferiore all'abituale e alle precedenti partite, mentre Cumar, esce dalla contesa con tutti gli onori, avendo dimostrato un'ammirevole continuità di bel gioco. Manente-Pedrioni Mario hanno ben meritato l'ambito terzo posto.

LA CLASSIFICA

I: coppia Rodi-Morandini D., due medaglie d'oro grandi — II. coppia Maseri Giuseppe-Cumar, due medaglie d'oro medie — III. coppia Manente-Pedrioni, due medaglie vermeilles grandi — IV. coppia Rigo-Colugnatti, due medaglie vermeilles medie — V. coppia Cinetto-De Biasi, due medaglie d'argento grandi — VI. coppia Fracaro-Lago, due medaglie argento medie — VII. coppia Crippa-Cantoni, due medaglie argento piccole — VIII. coppia Treleani-Gargussi, due medaglie bronzo.

A tutti è stato rilasciato il relativo diploma.

Dal Friuli centrale

Cividale

NEL R. LICEO- GINNASIO

Ammissione alla prima Ginnasio: Boccolini Italo, Coterli Ottavio, Duratti Silvia, Ellero Napoleone, Fantini Maria, Foliuidi Renzo, Lucas Egidio, Muner Ennio, Sabbadini Luigi, Suppani Mario, Pellegrin Maria, Zanutto Alma.

Promossi alla seconda Ginnasio: Duri Romana, Minisini Pietro, Piazza Gugl.

Promossi alla terza Ginnasio: Fazzino Giuseppe, Gaio Ugo, Boccolini Sergio.

Ammessi alla quarta Ginnasio: Bonfadini Caterina, Pasini Lina.

Ammessi alla prima Liceo: Bellis Mario, Colussi Giuseppe, Marzolini Lorenzo, Acubla Manlio, Tessaro Ottavio, Trainiti Renato, Urbani Claudio, Vedovatto Giulio, Zuzzi Tiberio, Martini Amalia.

Promossi alla seconda Liceo: Franchi Agostino, Lorenzini Lucia, Mesaglio Armida.

Promossi alla terza Liceo: Bonfadini Giannino, Bonfadini Luigi, Moro Gino, Perosa Lucillo, Pavan Ant.

DA CIVIDALE A BOLZANO

Il dott. Antonio Carruba del R. Convitto Nazionale, è stato, dietro sua domanda, designato al nuovo R. Convitto di Bolzano. Vediamo con dispiacere questa partenza. Il dott. Carruba, che da qualche anno risiedeva fra noi, per la sua costante dedizione alle cose pubbliche dove fosse richiesta l'opera sua, era molto conosciuto ed apprezzato. Ma nello stesso tempo dobbiamo compiacerci per il nuovo e importante posto che va ad occupare. A lui, il nostro saluto augurale.

ARRESTI VARI

Per oltraggio ai carabinieri venne arrestato e denunciato Cecon Riccardo di Luigi di anni 22 da Reant di Torreano.

— Per misure di P. S. è stato tratto in arresto Caini Ferdinando fu Michele di anni 52 da Tarcento.

— Sono stati pure arrestati e denunciati per ubbriachezza molesta e ripugnante Benzer Giuseppe di Antonio di anni 21 da Stregna, Borgnolutti Anselmo di Giovanni di anni 20 da Canal di Grivò e Turco Luigi di Giovanni di anni 22 da Porzus di Attimis.

— Cudicio Carolina ved. Manias fu Luigi di anni 41 da Torreano mentre si trovava in campagna a raccogliere funghi venne avvicinata da certo Sturam Attilio fu Luigi di anni 39 da S. Pietro al Natisone, che mostrava brutali intenzioni. Trovata resistenza, si mise a percuotere la donna così da produrle lesioni varie. Accorsi alcuni borghesi, lo hanno arrestato e consegnato ai carabinieri.

SUL LAVORO

Il manovale Antonio Rossi di Giuseppe di anni 43 alle dipendenze dell'impresa Zifferx Buttoraz nel mentre trasportava con altro operaio del materiale, inciampò in un pezzo di tavolone andando ruzzoloni a terra. Riportò abrasioni alla palpebra superiore dell'occhio destro, al mento e una contusione al ginocchio destro e abrasione al mignolo della mano sinistra. Fu giudicato guaribile in giorni 10 s. c.

Buttrio

SOTTOSCRIZIONE PRO CORSA CICLICA

Pubblichiamo il primo elenco delle offerte pervenute da parte di sportivi buttriesi per la corsa ciclistica valevole per il campionato friulano allievi. Detta corsa, come noto, verrà disputata domenica 27 in occasione della Festa dell'Uva a Buttrio:

L. 20 dal colonn. Petrosini e Gaetano Deganutti — 13.60 dal signor A. Bertogna — 10 da Zinin e Scrosoppi — 5 da De Marco, Rodaro, Cogoi T., L. Miglin, Peruzzi, Lecchini, Taschera, Astolfi — 4 da Zuccolo V. — 3 da Cogoi A. e G. Giordani.

Tarcento

CONTRO UNA BICICLETTA

Il bambino Alcide Mazzolini di Massimo, di anni 4, da Zomeais di Tarcento, si trastullava con altri suoi coetanei nei pressi della chiesa della borgata.

Correndo all'impazzata andava a sbattere contro una bicicletta, montata da certo Giacomo Del Fabbro pure di Zomeais, che percorreva la strada in senso inverso e per fortuna a lenta andatura.

Il disgraziato ragazzo, nell'urto, riportava una ferita da taglio al labbro superiore per la quale accorsero parecchi punti di sutura.

Il dott. Bonfadini lo giudicava guaribile in una decina di giorni.

PAUROSA CADUTA DA UN CARRELLO

Beniamino Molaro di Celestino di anni 28 da Pradielis di Lusevera, operaio nei lavori della costruenda strada Musi-Zaga, si trovava sopra un carrello adibito a trasporto di materiale.

Per malaugurato accidente il carrello usciva dal binario e si capovolgeva, ed il povero Molaro, cadendo a terra, sbatteva, per colmo di sventura, la testa contro uno spigolo del carrello stesso. Egli riportava una ferita lacero contusa alla fronte, nonchè escoriazioni multiple in varie parti del corpo.

Il dottor Gramegna lo giudicava guaribile in 25 giorni.

ALTRI INFORTUNI SUL LAVORO

— Basilio Culetto fu Giovanni di anni 35, da Lusevera, occupato nei lavori della strada di Musi, alle dipendenze dell'impresa Ceschia, sollevando un grosso sasso si schiacciava il dito mignolo della mano sinistra.

Guarirà in due settimane.

— Pure nello stesso lavoro certo Petrozzi Carlo di Domenico di anni 18 da Nimis, si produceva una lesione al dito pollice della mano destra, giudicata guaribile in 15 giorni.

Nimis

INFORTUNIO AGRICOLO

Mauro Casolina di Luigi di anni 25, abitante in Tamar di Chialminis, mentre portava il fieno sul «tobiat» a causa del cedimento di un'asse precipitava producendosi contusioni multiple al corpo tutto ed una ferita alla regione anteriore della gamba sinistra a forma arcuata con slabbramento, lunga circa 30 centimetri. Il medico comunale subito accorso sul luogo del fatto la giudicò guaribile in 20 giorni s. c.

FOCHERELLI

Capitan Gio Batta da Cergneu, per l'incendio del camino subì danni per 350 lire. E' assicurato.

Per cause ignote il fienile di tale Turale abitante in Torlano Sotto «Zuccon», s'incendiava.

Per il pronto accorrere dei paesani il fuoco è stato isolato ed il danno limitato.

LA «SAGRA DELL'UVA» PEI LADRI

Micossi Aurelio, forte proprietario di qui subiva ad opera di ignoti un furto di uva nella «braidate» di Borgo Centa. Il furto è stato denunciato; il danno è di circa 150 lire.

PROVVEDIMENTO OPPORTUNO

E' stata pubblicata ed affissa l'ordinanza del Podestà inerente al termine minimo della vendemmia. Essa dovrà essere iniziata non prima del 6 ottobre salvò però per uve speciali per le quali occorrerà il permesso municipale.

E' un provvedimento di cui si sentiva proprio bisogno e che è stato da tutti elogiato.

Artegna

RECITA DELL'«OSOVANE»

La Presidenza del Dopolavoro, solerte nel voler raggiungere quelle finalità proprie dell'Opera stessa, sta organizzando una recita per il mese prossimo nella locale Sala Sociale, gentilmente concessa. Come veniamo informati intercorrono già trattative colla consorella di Osoppo per una rappresentazione delle scene friulane «In file» di Tita Rossi.

E' desiderio di molti conoscere questo lavoro, il quale, per la sua schietta comicità, per i suoi riuscitissimi tipi, per la veridicità della trama, dà un quadro vivo dello ambiente e costume friulano. Confidiamo della collaborazione dell'«Osovane» ed i dopolavoristi e gli arteniesi tutti avranno così l'occasione di gustare un piccolo capolavoro, giustamente riconosciuto per tale anche dal Congresso delle Tradizioni Popolari testè chiusosi, recitato da una compagnia ormai nota in Friuli e fuori per le sue doti d'affiatamento e briosità.

Buia

DELLA BANDA CITTADINA

Apprendiamo con vivissimo piacere che la nostra Banda Cittadina, dopo la morte del suo fondatore e maestro, il compianto Giuseppe Casasola, mercè l'interessamento della presidenza e la buona volontà dei musicanti, continuerà la sua attività. E la continuerà sotto la guida e con la valentia del maestro Luigi Vriz, ben noto in Friuli agli amatori della musica e del canto.

Auguri!

Maniago

Nomina dell'Ispettore di Zona

Il Commissario straordinario della Federazione Friulana ed Ispettore del Partito on. Comandante Mario Barenghi, ha nominato Ispettore per la Zona Aviano-Maniego il cav. Pier Domenico De Zorzi, fascista del 1920.

Taccuino del Pubblico

Programma dalla Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 25 Settembre

MILANO- TORINO - GENOVA — Ore 20.45: Serata di musica da camera e commedia.

HEILSBERG — Ore 20: «Requiem tedesco» di Brahms, per a soli, coro ed orchestra.

BUCAREST — Ore 21: «Tristano e Isotta», opera di Riccardo Wagner.

Sabato 26 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Norma», opera di Vincenzo Bellini.

LIPSIA — Ore 19.30: «L'orefice di Toledo», opera comica di J. Offenbach.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì cena: Riso e zucchine o fagioli - Vitello tonnato, sgombri - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Gnocchi di patate al ragù - Vitello arrosto - Contorni. Cena: Pasta in brodo - Bollito di manzo o di vitello - Contorni.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 754.82 — Pressione al mare: 764.32 — Temperatura massima di ieri: 12.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 7 — Temperatura di stamane alle ore 10. gradi 10.5 — Umidità nell'aria: 59 — Una depressione orientale spinge sull'Italia una saccatura che può portare dei perturbamenti.

Cambi del giorno

Francia 75.75 — Londra 76 — Zurigo 380 — Stati Uniti 19.30 — Marco germanico 4.50 — Scellino austriaco 2.70 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.20 — Consolidato 81.70.

Palazzolo dello Stella

STALLE E FIENILI INCENDIATI

Ieri sera verso le ore 21, per motivi che si ignorano, s'incendiava la stalla con sovrastante fienile di proprietà di Sante Zuliani fu Pietro.

Successivamente, alla distanza di circa un'ora, l'incendio si è propagato alla stalla e fienile attiguo, di proprietà di Giovanni Marco fu Luigi.

Oltre ai due fabbricati, che andarono completamente distrutti, bruciarono anche parecchi quintali di foraggi e piccoli attrezzi. Il danno complessivo, che ammonta complessivamente a circa lire 20.000 è coperto da assicurazione presso la Compagnia «La Fondiaria».

San Vito al Tagliamento

GIROVAGA ARRESTATA

Tale Anna Sinussi fu Michele di anni 54, nata e domiciliata a Tarcento, ieri, nei pressi di Madonna di Rosa, ubbriaca, si abbandonava ad atti osceni. Il messo comunale Vittorio Carbonera, passando casualmente, per sottrarla dal dare così tristo spettacolo, l'accompagnò subito nella caserma dei RR. CC., i quali alla loro volta la passarono alle carceri.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il ne... ...parato al servizio postale.

COMMERCIALI

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. SAO Udine, Piazzale Porta Venezia.

CERCASI Citroen 2-3 posti in ottime condizioni. Rivolgersi Girardini 11.

PENSIONI

PENSIONE due studentesse, trattamento familiare, offresi buone condizioni. Rivolgersi Schioppettino 12 Udine.

Istituto Superiore delle Industrie Artistiche di Monza

Apertura delle Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni, per l'anno scolastico 1931-32, ai corsi regolari dell'Istituto Superiore delle Industrie Artistiche alla Villa Reale di Monza, che con la pubblica esposizione recentemente tenuta a Milano, ha dimostrato la sua perfetta efficenza e la sua esemplare organizzazione. Nell'Istituto si svolgono parallelamente l'insegnamento di materie culturali, grafiche, figurative e le esercitazioni di laboratorio nelle sezioni dell'ebanisteria e dell'intarsio, della scultura e dell'intaglio del legno, della forgiatura del ferro e della lavorazione dell'ottone, dell'arte dell'argentiere, della decorazione pittorica, della tessitura e ricamo, queste ultime riservate esclusivamente all'elemento femminile.

Caratteristica dell'Istituto è il corso di perfezionamento, unico in Italia, impostato quasi esclusivamente sulle esercitazioni di laboratorio, che offre agli allievi il modo di raffinare le proprie conoscenze tecniche, di sviluppare le qualità inventive, creative e direttive. Esso mira insomma a dare ai giovani la completa conoscenza della organizzazione dei laboratori ed a farne dei direttori preparati a tutte le moderne esigenze artistiche e tecniche.

All'Istituto, nella stessa Villa Reale di Monza, è annesso uno speciale Convitto per i giovani che intendono frequentare la Scuola come «interni».

Il programma dettagliato della Scuola e il regolamento del Convitto possono essere richiesti alla Segreteria dell'Istituto alla Villa Reale di Monza.

Le lezioni avranno inizio il 1.o Ottobre p. v.

Il Commissario Straordinario
DOTT. GIULI BARELLA